

# PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2023



**GOVERNANCE: FARE SQUADRA PER LA PREVENZIONE**

## Indice

*pag.*

Premessa .....	3
PP1 Scuole che promuovono Salute .....	4
PP2 Comunità attive .....	17
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute .....	28
PP4 Dipendenze .....	38
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita .....	50
PP6 Piano mirato di prevenzione .....	60
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura .....	68
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro .....	77
PP9 Ambiente, clima e salute .....	84
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza .....	100
PL11 Primi 1000 giorni .....	119
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità .....	129
PL13 Alimenti e salute .....	138
PL14 Prevenzione delle malattie infettive .....	153
PL15 Screening oncologici .....	165
PL16 Governance del Piano Locale di Prevenzione 2020-2025 .....	182

## Premessa

In un'ottica di accompagnamento alla stesura della programmazione 2023, l'immagine di copertina vuole evocare il sostegno e la guida che il Gruppo Governance fornisce ai componenti dei 16 programmi del PLP al fine di orientarli verso il raggiungimento degli obiettivi descritti dalle diverse azioni, con un approccio il più possibile trasversale.

La bussola è un oggetto tangibile, così come concreti sono gli strumenti messi a disposizione dal Gruppo locale PL16 già a partire dal 2022: un "cruscotto" informatico che permette di monitorare l'andamento delle azioni, reso efficace dal confronto periodico tra i referenti di programma.

Nel 2023 proseguirà questa funzione di governance, arricchita dall'adozione di nuovi strumenti logistici capaci di facilitare l'interazione tra i programmi, e dall'elaborazione di strategie organizzative, condivise con la Direzione Aziendale e il DIPSA, che assicurino un confronto e una comunicazione efficace e trasversale tra i referenti di programma e gli attori che concorrono alla realizzazione delle azioni del Piano.

A tale scopo si rafforzeranno le strategie comunicative adottate per promuovere le iniziative di prevenzione.

Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione, in particolare sul linguaggio comune e sul bagaglio di competenze e conoscenze che dovrà essere acquisito dagli operatori che dovranno progettare e implementare iniziative di promozione della salute.

A tale proposito si faciliterà la diffusione dei risultati delle sorveglianze di popolazione, assicurando così che la programmazione sia guidata dall'individuazione di priorità emerse dal monitoraggio di salute della popolazione.

La collaborazione tra i diversi attori, sanitari e extrasanitari che concorrono alla promozione della salute, verrà facilitata dall'adozione di accordi e atti formali volti a favorire l'intersectorialità sui temi della prevenzione da parte dell'ASL e di alcuni Comuni del territorio. L'occasione principale di cooperazione con gli stakeholder locali sarà fornita dal progetto "Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva", avviato insieme all'ASL Città di Torino nel 2022, che coinvolge 8 programmi del Piano di Prevenzione (oltre al PL16) chiamati a coprogettare con il territorio interventi orientati all'equità in un'area particolarmente svantaggiata dal punto di vista socioeconomico.

Nella prospettiva di avviare un lavoro così trasversale volto a ridurre le disuguaglianze di salute a livello locale, gli operatori coinvolti dal progetto parteciperanno a un percorso di formazione specifico sull'equità che l'ASL TO5 concorrerà a organizzare.

La Coordinatrice  
del Gruppo di Progetto del "Piano Locale della Prevenzione"  
Dott.ssa Margherita Gulino



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Antonietta De Clemente: RePES Dipartimento di Prevenzione

Mail : [declemente.antonietta@aslto5.piemonte.it](mailto:declemente.antonietta@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3650

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Alessia Merlo – TPALL – SISP

dott.ssa Daniela Aprato – Coordinatrice Ostetricia -

sig.ra Filomena Busceti - Insegnante IC Centro Storico Moncalieri scuola capofila Rete SHE ASLTO5

dott.ssa Giada Conti - Psicologa psicoterapeuta SC Psicologia

dott.ssa Maria Rita D'Anna – Dirigente medico Fisiatra SC Recupero e Riabilitazione Funzionale,

dott.ssa Angelina Della Torre – Ass. amm.vo- progettista di formazione Centro di Formazione Aziendale

dott.ssa Carmela Di Mari - Dirigente medico SIAN.

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Sabrina Finotto - Dirigente medico SPreSAL

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente medico SPreSAL

dott.ssa Maura Luisa Luchetti - Dirigente medico veterinario Dipartimento di Prevenzione, Referente sulle Buone Pratiche

dott. Andrea Mecca – TPALL- SPreSAL

dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN

dott.ssa Giuseppina Mosella - CPSO Consultorio Distretto Moncalieri

dott.ssa Maria Nobile – CPSI - Coordinatore infermieristico dei processi riabilitati trasversali DSM

dott. Stefano Panzieri – Dirigente medico veterinario-Responsabile SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Francesca Scapolan – CPSO Consultorio Distretto Nichelino

dott.ssa Elena Soave - CPSO SISP

dott.ssa Morena Stroschia - Dirigente medico SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti)	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali,	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

	e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti			
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		<b>PP01_OT05_IT06</b> Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	
SPECIFICO	<b>PP01_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati	<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

	alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")		almeno 2 dei progetti raccomandati	
		<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	<b>PP01_OS03</b> Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR –USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Un proverbio africano dice “per educare un bambino serve un intero villaggio”, forse oggi più di ieri è importante condividere e riflettere su questo messaggio di promozione alla salute. Il significato sotteso per quanto scontato possa essere, è che ogni bambino/bambina, ragazzo/ragazza nell’età della formazione è circondato da più soggetti, a cui è affidato un compito educativo. Questo è il punto di partenza e di arrivo per le Scuole che promuovono Salute.

Pensando alle attività del programma di prevenzione “Scuole che promuovono salute” la prima domanda che ci si è posti è stata “come stanno i giovani oggi, esistono dei dati che ci restituiscono una fotografia della popolazione giovanile post pandemia?”

Dall’analisi dei primi dati emerge che i bambini, gli adolescenti e i giovanissimi hanno pagato un altissimo tributo alla pandemia e alle restrizioni imposte dalle misure di contrasto ai contagi. Per questa ragione sono e saranno loro a richiedere, oggi e negli anni a venire, la massima attenzione da parte delle politiche, e in tal senso i dati e i corrispondenti indicatori non lasciano dubbi. I recenti dati Istat indicano che le condizioni di benessere psicologico dei ragazzi di 14-19 anni, nel 2021, sono peggiorate. Negli anni di pandemia sono proprio i giovani tra i 14 e i 19 anni gli unici ad aver conosciuto un deterioramento significativo della soddisfazione per la vita, con la percentuale di “molto soddisfatti” che è passata dal 56,9% nel 2019 al 52,3% nel 2021. Anche i fenomeni di bullismo, violenza e vandalismo a opera di giovanissimi possono essere considerati manifestazioni estreme di una sofferenza e irrequietezza diffuse. In questo stesso gruppo di età, la sedentarietà è passata dal 18,6 al 20,9%, stante l’impossibilità per molti di svolgere in modo continuativo l’attività sportiva. E, tra i ragazzi di 14 - 17 anni, sono state osservate quote elevate di consumatori di alcol a rischio (23,6%). Dai risultati della raccolta dati *HBSC* 2022 emerge che abitudini alimentari e stili di vita possono migliorare: il consumo quotidiano della prima colazione diminuisce al crescere dell’età e meno di un giovane su 10 svolge attività fisica tutti i giorni. Quasi tutti gli intervistati dichiarano di relazionarsi tra loro attraverso i social media, un fenomeno in crescita, ma non esente da criticità. Permangono comportamenti a rischio, quali l’assunzione di alcol, in aumento tra le ragazze, l’abitudine al fumo di sigaretta che vede ancora prevalere le ragazze (29% vs 20% dei ragazzi di 15 anni) e la propensione al gioco d’azzardo, che invece è un fenomeno prettamente maschile. La percentuale di ragazzi che si reputano in buona salute è sensibilmente in calo rispetto al 2017/2018. In entrambi i generi, la percezione di ‘buona’ salute diminuisce all’aumentare dell’età, risultando più bassa tra le ragazze rispetto ai coetanei maschi sin dagli 11 anni. Analogamente, meno della metà delle ragazze di 13 e 15 anni pensa di avere un buon benessere psicologico (43% e 32%, rispettivamente), a fronte del 73% e 64% dei coetanei maschi.

Concentrandosi sulla situazione locale ASLTO5 l’aspetto che più preoccupa sono i dati riferiti ai giovani tra i 16 e i 18 anni che provengono dalla pediatria di Moncalieri; i passaggi DEA sono testimoni, infatti, di un aumento del 30% dei ricoveri per disagio psichico grave relativamente al periodo novembre 2021 – aprile 2022. Non disponiamo ancora completamente dei dati, ma l’impressione è che siamo all’inizio di un’ondata, non alla fine.

Un ulteriore fenomeno da indagare è quello dell’abbandono dell’istruzione, l’ultimo rapporto di Save the Children “Alla ricerca del tempo perduto” fotografa una situazione desolante: il 23,1% dei 15-29enni in Italia si trova fuori da ogni percorso di lavoro, istruzione o formazione: il numero dei NEET è il più alto dell’UE. In questo quadro così complesso riteniamo che le Scuole che Promuovono Salute possano offrire un contributo partecipando ai tavoli intersettoriali contribuendo ad avviare un osservatorio per l’infanzia e l’adolescenza in cui possano essere valorizzate le esperienze positive presenti mutuandole in più realtà e contesti affinché si possano **offrire spazi di opportunità, fiducia e speranza.**



## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come è descritto nel contesto, la nostra ASL percepisce l'urgenza di costruire di una rete di alleanza, di supporto e di vicinanza che sviluppi capacità di anti-fragilità che permettano, non solo di affrontare le difficoltà, ma anche di cogliere le opportunità che possono scaturire da momenti di complessità e di incertezza, non accontentandosi solamente di resistere, ma soprattutto di migliorare.

Su queste basi nell'anno 2022 l'ASLTO5 ha ritenuto necessario mantenere e consolidare l'alleanza tra Scuola e Sanità anche declinata a livello locale; con la nota del IC Centro Storico Moncalieri n°1530 del 8 febbraio 2023 e con ns. Prot. n°7891 del 13 febbraio 2023 si è rinnovata la collaborazione con la Scuola Polo per la Rete SHE e ASLTO5.

In quest'ottica la Scuola può essere individuata come l'ambiente fondamentale per promuovere la Salute e, pertanto, l'ASLTO5 promuoverà per i propri ambiti di competenza l'attivazione dei gruppi tecnici provinciali (GTP) istituiti presso gli Ambiti Territoriali dell'USR Piemonte, svolgendo azioni di supporto all'avvio e impegnandosi a partecipare attivamente.

La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della "Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte Position statement" saranno inserite nel catalogo delle formazioni ASLTO5 e saranno presentate nelle occasioni più opportune.

#### Attori coinvolti e ruolo

RePES, referente PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti, Rete SHE ASLTO5.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

#### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

### 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il gruppo delle Scuole che Promuovono la Salute, composto da tantissimi operatori e operatrici provenienti da diverse strutture, servizi e professionalità e dalla referente della scuola capofila della Rete SHE, promuoveranno alcuni incontri intersettoriali di cui uno sarà realizzato già nella fase di scrittura della programmazione per concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio.

A questo seguiranno ulteriori incontri con l'obiettivo di coinvolgere diversi portatori di interesse della comunità, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta e di allineamento sulle progettualità da inserire in catalogo e promuovere nelle scuole.

#### Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, Rete SHE ASLTO5.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

## 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tra le novità interessanti che l'ASLTO5 ha intrapreso e riproporrà per rendere più accessibili tutte le nostre proposte progettuali del catalogo vi è il collegamento con la banca Pro.Sa. (la banca dati online nazionale di progetti, interventi e politiche di prevenzione e promozione della Salute)

Dalle azioni descritte su Pro.Sa. svolte dalla nostra ASL per l'anno scolastico 2022/2023 si evidenzia che:

- il numero di progetti presenti in Pro.Sa. rivolti alla scuola corrisponde al 59.38% dei progetti inseriti;
- il numero dei plessi di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 96 su 233 (41.20%);
- il numero di istituti coinvolti negli interventi è pari a 32 su 35 (91.43%);
- il numero di istituti coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate è di 19 su 35 (54.29%);
- il numero di studenti coinvolti negli interventi è di unità 12607;
- i principali temi di salute indicati nei progetti sono stati: consumi/comportamenti a rischio, alimentazione, *lifeskills*, sessualità, salute mentale/benessere psicofisico, incidenti, lavoro e attività fisica.

Tutte le attività progettuali del Catalogo continueranno ad essere inserite in banca dati Pro.Sa. secondo i criteri e le linee guida fornite specialmente per quanto riguarda l'utilizzo degli indicatori estraibili per la rendicontazione.

### Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, Referente Pro.Sa. – RePES e Referente PP1, Rete SHE ASLTO5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

## 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La nostra ASL ha proposto e proporrà alcuni progetti già apprezzati in passato da studenti e insegnanti, promuovendo in parallelo le buone pratiche e i progetti raccomandati di promozione della salute (“Unplugged Codice 3897”, “Diario della salute” cod. Pro.Sa. 5842, “Patentino per lo smartphone” (cod. Pro.Sa. 5853), “Rete senza fili” Codice 6131, Affy fiutapericolo (cod. Pro.Sa. 3091). Nel corso dell'anno è stato introdotto un nuovo progetto in forma sperimentale “Muovinsieme. Un miglio al giorno”.

Proseguiranno le novità introdotte l'anno scorso: una maggiore attenzione alle tematiche di genere, equità e di inclusività del linguaggio, una rinnovata cura nel rendere più accessibili tutte le nostre proposte progettuali tramite il collegamento con la banca Pro.Sa.; la conferma di una pagina di guida al documento e di una pagina dedicata alla presentazione delle scuole appartenenti alla rete SHE; una più semplice codifica dei progetti attraverso l'utilizzo di loghi che indicano le tematiche ed i destinatari; la reintroduzione di progetti identificati come “buone pratiche” e “pratiche raccomandate”; la condivisione di criteri di selezione da attuare sulla base delle risorse disponibili e delle priorità di salute individuate a livello territoriale dai vari Servizi.

Si segnala che proseguirà il grande sforzo profuso per i progetti “Un patentino”, “Rete senza fili”, “Diario della Salute” con il coinvolgimento dei genitori. L'ASLTO5 si è impegnata a coinvolgere i genitori attraverso numerosi incontri con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare le competenze genitoriali, in merito alla funzione protettiva, recuperando il ruolo del gruppo “genitori di classe”, come comunità educante. Allo stesso tempo è stato inoltre offerto anche agli insegnanti uno spazio di confronto, creando un ponte di interscambio e di reciproco sostegno, fra scuola, famiglie e servizi sanitari territoriali. Tale impegno si vorrebbe rinnovare nella programmazione 2023.

Saranno inseriti nel catalogo locale la “Carta” e il “Position Statement” sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l'adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

Infine, saranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, RePES e referente PP1, insegnanti, Rete SHE ASLTO5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma –	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che	Banca dati

<p>Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100</p>		<p>attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)</p>	<p>Prosa</p>
<p><b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i></p>	<p>Almeno 10%</p>	<p>Almeno 10%</p>	<p>Banca dati Prosa</p>

### Altre attività di iniziativa locale

Proseguendo con la volontà di investire in cultura educativa con una logica multi-dimensionale, ma anche di azione congiunta e ispirata a una visione comune, capace di costruire pari opportunità per tutti, bambini, bambine, adolescenti e giovani e, insieme a loro, disegnare futuri possibili, vorremmo condividere i progetti più rilevanti provenienti da altri contesti come le iniziative “Piazza Ragazzabile” e “Meglio giocare nel parco”.

“**Piazza Ragazzabile**” è un cantiere estivo di cittadinanza attiva e creatività promosso da diversi Enti Locali, rivolto a ragazze e ragazzi dai 15 ai 18 anni, che vogliono prendersi cura della propria città. Per i partecipanti è previsto un rimborso spese ed eventualmente la consegna di un attestato di partecipazione, che in alcuni casi risulta utile per il riconoscimento delle ore di PCTO “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”, ex alternanza scuola-lavoro.

Altra progettualità che potrebbe essere promossa in collegamento con il programma PP2 e PL11 è “**Meglio giocare nel parco**”. Si tratta di un percorso di pet therapy nel quale il mondo dell’infanzia e dell’adolescenza, in particolar modo chi si trova in condizioni di disagio, interagisce con quello degli animali in un contesto naturalistico.

L’ASLTO5 si propone di intercettare anche altre progettualità che possano favorire la risposta ai bisogni di salute delle scuole del territorio.

### Attori coinvolti e ruolo

RePES e referente PP1, PP2, PL11, referenti IAA (Interventi Assistiti Animali ASLTO5), Rete SHE ASLTO5, Enti Locali e Associazioni.

## 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il catalogo e l'istantanea integrata con le informazioni e i dati specifici saranno divulgati in tutte le occasioni di incontro con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali. Lo strumento del position statement sarà integrato nel catalogo locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, insegnanti, Rete SHE ASLTO5, Ufficio Comunicazione e Stampa ASLTO5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

## 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

#### Livello locale

*Non previsto.*

#### Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

## 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini sarà implementata durante l'anno 2023 con particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate presenti sul nostro territorio mantenendo così un'ottica equity oriented.

Nel catalogo ASL sarà presente almeno un progetto sull'alimentazione o sull'attività fisica per l'azione equity oriented.

Per rafforzare quest'azione, la nostra ASL s'impegnerà a partecipare al progetto Muovinsieme per la condivisione della pratica raccomandata su attività fisica, outdoor learning e didattica con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.3 e 1.5). Tale azione è legata anche alla progettazione del progetto "Piazza Bengasi e dintorni. un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva".

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, referenti legati al progetto "Piazza Bengasi", Rete SHE ASLTO5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali





## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Antonietta De Clemente: RePES Dipartimento di Prevenzione

Mail : [declemente.antonietta@aslto5.piemonte.it](mailto:declemente.antonietta@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3650

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Maria Rita D'Anna, Dirigente Medico primo livello - SC RRF Chieri, Moncalieri, Carmagnola e Nichelino

dott.ssa Rosetta Borghese - Direttore SC Distretto di Moncalieri - Distretto di Nichelino

dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente medico SIAN

dott.ssa Marella Doglio - Coordinatore infermieristico SC Diabetologia Territoriale

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott. Stefano Panzieri - Responsabile SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Valeria Denisa Poghirc – CPSI Distretto Chieri - Cure domiciliari

dott.ssa Mariella Tagliavia– Coll. amm.vo prof. - Referente del gruppo Staff della SerD

dott.ssa Laura Scannerini - Referente sociale Continuità assistenziale e tutele fragilità del Sspa,

dott.ssa Caterina Trovato – CPSI Distretto Moncalieri – Poliambulatorio

dott. Armando Savatteri - Dirigente Medico S.C. Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino

dott.ssa Caterina Grande Sviluppo della territorialità e SC Dipsa

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

## Analisi di contesto locale

La programmazione del PP2 pensata per l'anno 2023 sarà all'insegna della prevenzione e del benessere grazie a diverse iniziative che l'ASLTO5 desidera sostenere e favorire al fine di promuovere la cultura dell'*active living* (vivere in modo attivo). Considerato l'effetto sulla salute dell'ambiente sociale, fisico e costruito delle città, il Sistema Sanitario può costituire una leva per facilitare l'adozione di politiche pubbliche che tengano conto del potenziale impatto di tali determinanti sulla salute dei cittadini. Secondo i principi ispiratori di "Salute in tutte le politiche", la salute e l'equità nella salute dovrebbero guidare lo sviluppo delle politiche pubbliche e questo obiettivo è raggiungibile se il Sistema Sanitario è in grado di innescare processi di advocacy, informazione e ingaggio degli stakeholder locali per la creazione di ambienti facilitanti l'adozione di stili di vita salutari e l'attivazione delle comunità a supporto delle persone più fragili, come raccomandato da diversi decenni dalla Carta di Ottawa per la promozione della salute. L'aumento di disponibilità di aree verdi in ambito urbano, come noto, è correlato a una riduzione nei tassi di mortalità dei residenti per cause cardiovascolari ma anche a un contemporaneo appiamento delle disuguaglianze di salute per questo tipo di esito; allo stesso modo la camminabilità del territorio urbano, la cosiddetta walkability, che misura la capacità del contesto di invogliare le persone a camminare (per la presenza di aree verdi, pedonali, servizi, negozi, fermate di trasporto pubblico, sicurezza e gradevolezza del percorso etc.), è stata correlata, a parità di condizioni socioeconomiche, a una maggiore protezione dei soggetti anziani nei confronti delle fratture osteoporotiche. La prevenzione delle malattie croniche, così come lo sviluppo del senso di coesione, di un sistema di reti sociali e assistenziali a tutela delle persone fragili e la prevenzione del disagio psichico, dunque, possono essere efficacemente svolti attraverso la creazione di ambienti favorevoli. In particolare, si ritiene che anche i Gruppi di cammino siano una risorsa di grande importanza per dare la possibilità a tutte le persone di condividere insieme paesaggi ed esperienze arricchenti. Dai dati del sistema di sorveglianza PASSI relativi al triennio 2016-2019 emerge che i sedentari nella nostra ASL sono il 52.2% della popolazione (età 18-69 anni è quella indagata dalla sorveglianza PASSI), quasi il doppio rispetto alla media regionale. Osservando sempre la realtà locale si evince che l'area della Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, e Pino d'Asti), al confine con comuni di pertinenza dell'ASL AT (Montafia e Moransengo) presenta una prevalenza superiore alla media di soggetti di bassa istruzione (indice di un maggiore svantaggio socio-economico) e contemporaneamente presenta le peggiori performance di salute in termini di mortalità prematura e incidenti. Si è ipotizzato che questo svantaggio di salute potesse essere legato a una maggiore rappresentanza, in questi territori, di anziani ultrasessantacinquenni soli, ipotesi corroborata dai dati che evidenziano in quest'area una maggiore prevalenza di ultrasessantacinquenni vedovi rispetto alla media dell'ASL. Tutte le considerazioni sopra esposte sono state condivise nel primo incontro del gruppo di lavoro ASLTO5 "Comunità Attive" che si è già riunito nella fase di scrittura della programmazione, durante la quale ha concordato, partendo dalla necessità documentale di una prima analisi delle risorse esistenti sul territorio, di voler approfondire ulteriormente la situazione socio ambientale dei territori individuati, considerando l'influenza dei determinanti sociali in termini di prevenzione e tutela della salute e successivamente attivare azioni nelle aree connotate da maggiore emarginazione e fragilità sociale, in virtù di realizzare una mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo. Sempre nella riunione del 10 maggio, è stata fornita una prima fotografia dello stato dell'arte delle azioni PP2 finora svolte e si sono esplicitati i criteri e le modalità per raggiungere gli obiettivi del programma.

## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'arco dell'anno 2023 saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI, anche utilizzando il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da Dors.

Al momento già alcuni Comuni del territorio sono stati coinvolti nell'azione di cui sopra, come "Chieri, Poirino, Trofarello, Moncalieri". Nell'ambito dell'azione specifica, la nostra ASL si propone di intercettare anche altre progettualità e promuovere alleanze e sinergie laddove non ancora esplicitate e/o presenti in risposta ai bisogni di salute del territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2 e Servizio Comunicazione e Formazione ASLTO5

#### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

## 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 si impegnerà ad utilizzare i materiali predisposti dalla Regione anche per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica.

La nostra ASL parteciperà all'iniziativa regionale declinandola con azioni locali intersettoriali, come sta avvenendo con il comune di Trofarello, Chieri, Poirino e Moncalieri, con disponibilità ad estendere le opportunità nella Comunità.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2, Servizi Comunicazione e Formazione ASL

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

### Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

## 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 si impegna a promuovere, sul proprio territorio, un percorso formativo sul counselling motivazionale breve, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Sarà favorita una forte intersezione con il Piano cronicità e PL12 anche grazie alla preziosa figura degli Infermieri di Famiglia e Comunità che possono offrire un contributo alla modificazione degli stili di vita individuali non salutari nei contesti opportunistici (gruppi cammino, stand della salute, fiere/eventi locali etc).

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2 e referente e gruppo PL12, IFeC (Infermiere di Famiglia e Comunità) e DIPSA

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

## 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 continuerà a partecipare ai gruppi di lavoro regionale "Attività Fisica Adattata" (AFA), alla stesura di un documento condiviso di indirizzo sull'AFA a partire dalle esperienze locali, descritte nelle rendicontazioni annuali e nel contempo anche al documento e/o EFS, che contenga la definizione condivisa dei termini e il processo di applicazione.

Tali azioni sono rivolte, anche a persone con patologia cronica, per la promozione delle quali verranno coinvolti anche gli specialisti di branca delle specifiche patologie con il coinvolgimento diretto del PL12.

Tutte le azioni saranno documentate nella rendicontazione annuale e su Pro.Sa.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2 del PL12, specialisti di branca del nostro territorio

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione



## 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La nostra ASL utilizzerà la scheda progetto precompilata su Pro.Sa. per la rendicontazione dei gruppi di cammino secondo le indicazioni del sottogruppo di lavoro “Gruppi di cammino” specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

L'individuazione dei Gruppi di Cammino attivi contribuisce alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, alimentando, nel contempo, l'indicatore PP02\_OS01\_IS01.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2 e capi camminata

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

### Altre attività di iniziativa locale

La nostra ASL si propone di avviare alcune iniziative di gruppi di cammino rivolte a tutti i dipendenti, con invito esteso anche alle loro famiglie e ad amici. Tale proposta potrebbe essere pensata in collaborazione con PP3.

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 applicherà a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con l'indicatore di programma. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2, Enti Locali e Associazioni

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Nell'ambito della promozione dell'attività fisica, nella fascia di età giovanile dai 15 ai 18 anni, la nostra ASL si propone di mappare tutte le iniziative legate al progetto **"Piazza Ragazzabile"**, in cui le attività e gli spostamenti avvengono tramite l'uso della bicicletta. Tale progetto potrebbe essere collegato al PP1.

Altra progettualità che potrebbe essere promossa in collegamento con il programma PP1 e PL11 è **"Meglio giocare nel parco"**. Si tratta di un percorso di pet therapy nel quale il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolar modo chi si trova in condizioni di disagio, interagisce con quello degli animali in un contesto naturalistico.

### Attori coinvolti e ruolo

RePES e referente PP1, PP2, PL11, referenti IAA (Interventi Assistiti Animali ASLTO5), Rete SHE ASLTO5, Enti Locali e Associazioni.

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 la nostra ASL si propone di avviare Tavoli intersettoriali con Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali e Terzo settore, in particolare nei contesti “svantaggiati”, il cui scopo è costruire una mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione.

Sarà avviata l'operatività del progetto “Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”, attraverso il quale verranno coinvolti gli stakeholder locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali e utilizzando come guida anche il documento “Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica” (Ispah, 2022), reso disponibile da Dors.

### Attori coinvolti e ruolo

Il referente locale del PP2, vicaria del PP2 nonché RePES, Gruppo di lavoro PP2, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPreSAL

Mail: [grisorio.martina@Aslto5.piemonte.it](mailto:grisorio.martina@Aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3620

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto - Dirigente Medico SPreSAL

dott. Dario Alescio - Dietista SIAN

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott. Roberto Cavallo – Direttore SPreSAL

dott.ssa Antonietta De Clemente – RePES ASLTO5

dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SIAN

dott.ssa Monica Minutolo – Dietista SIAN

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott.ssa Vasiliki Choleva - Dirigente medico SPreSAL

## Quadro logico del programma

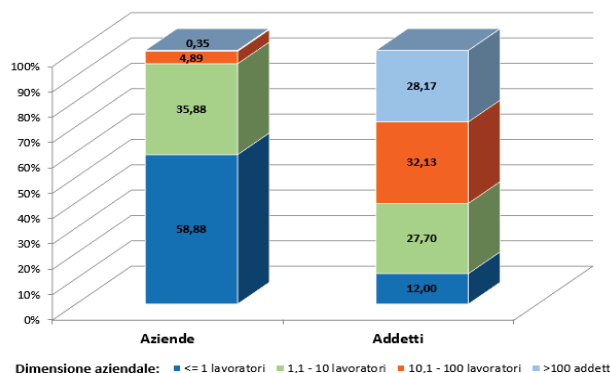
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

		sostenibili”)			
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(a)</b> (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(b)</b> (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2020 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 28% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,35% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando oltre il 28% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 24.500 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 10.400, 15%), le Costruzioni (circa 6.500, 9,5%) e la Sanità (circa 4.700, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.650 aziende con una media di circa 9 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,6 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 349 con una media di circa 14 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Inoltre, in occasione della Settimana europea della sicurezza dell'ottobre 2022, le ASL del quadrante di Torino hanno attivato azioni di comunicazione sul territorio coinvolgendo le Associazioni di categoria dei datori di lavoro, le OO.SS. e altri portatori di interesse per promuovere la proposta di Rete WHP Regione Piemonte ma anche per raccogliere opinioni e collaborazioni in merito alle future attività (cod. Pro.Sa. 5640, codice intervento 17070).

Nel novembre 2022 è stato formalizzato il Gruppo ASL WHP: lo stesso si è riunito ad aprile 2023 al fine di porre le basi per l'avvio della Rete WHP Piemonte.

Nel corso del 2022 si è dato seguito al progetto "L'ASLTO5 e TERRA.CON... voi lavoratori per promuovere e migliorare la salute" (cod. Pro.Sa. 5890). Nello specifico, è stato predisposto un questionario in collaborazione con il SIAN di Nichelino, destinato ai lavoratori della ditta in questione allo scopo di indagare sui loro fabbisogni in tema di stili di vita salutari. Successivamente alla condivisione del percorso progettuale con l'azienda, in collaborazione con i dietisti del SIAN di Nichelino e il Direttore del SerD di Chieri, è stato organizzato un seminario informativo in data 02 Dicembre 2022 alla presenza del Datore di Lavoro e dei lavoratori della ditta nel quale si è fatto cenno agli stili di vita su cui si potrebbe intervenire (es. abitudine al fumo, alimentazione non corretta) e si è proceduto alla somministrazione del questionario per sondare le necessità della popolazione lavorativa in merito ai determinanti di salute che la riguardano: in base ai risultati che

emergeranno i lavoratori potranno essere indirizzati ad aderire a varie opportunità, concepite e rese disponibili per facilitare ognuno nel recupero di stili di vita corretti, abbandonando nel contempo abitudini non salutari e rischiose per la salute.



## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A seguito della formalizzazione del Gruppo ASL WHP (Deliberazione del Direttore Generale n.735 del 14.11.2022), si procederà ad organizzare un primo incontro del gruppo allo scopo di gestire a livello locale, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, la Rete WHP Regione Piemonte. Nello specifico, la referente PP3 illustrerà tale modello organizzativo ai componenti del gruppo, stabilendo un cronoprogramma di azioni al fine di identificare ed attuare le pratiche raccomandate e i relativi interventi destinati ai dipendenti ASL. Inoltre, il Gruppo si organizzerà al fine di favorire l'adesione alla Rete da parte delle aziende del territorio, supportandole nella realizzazione delle attività.

Nel 2022 la referente e la sostituta PP3 dell'ASLTO5 hanno aderito al gruppo di lavoro “Formazione, comunicazione, corso FAD WHP” per i temi “alimentazione e lavoro” e “fumo e lavoro”. A fine anno si è dato il via alla revisione del materiale per l'aggiornamento del corso FAD sugli stili di vita, che proseguirà nel corso del 2023. A tal proposito si sta procedendo ad organizzare incontri da remoto con i referenti di altri Servizi (SIAN, SerD, Regione Piemonte) che forniranno il loro contributo scientifico e tecnico per l'aggiornamento dei moduli specifici del corso FAD sui temi di salute Fumo e Alimentazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Comunità di pratica Programma 3, Gruppo di Lavoro PP3 ASLTO5, Gruppo ASL WHP in qualità di promotori di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali per tema di salute.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in veste di stakeholder.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

## Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Si parteciperà attivamente alla redazione del volantino multimediale e del documento di sintesi pubblicati sul sito internet aziendale e riferiti alla "Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro" del 28 Aprile 2023.

### 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 la referente e la sostituta PP3 dell'ASLTO5 hanno aderito al gruppo di lavoro "Formazione, comunicazione, corso FAD WHP" per i temi "alimentazione e lavoro" e "fumo e lavoro". A fine anno si è dato il via alla revisione del materiale per l'aggiornamento del corso FAD sugli stili di vita, che proseguirà nel corso del 2023. A tal proposito si sta procedendo ad organizzare incontri da remoto con i referenti di altri Servizi (SIAN, SerD, Regione Piemonte) che forniranno il loro contributo scientifico e tecnico per l'aggiornamento dei moduli specifici del corso FAD sui temi di salute Fumo e Alimentazione.

Si collaborerà inoltre alla diffusione, ai soggetti interessati, del corso di formazione a cura dell'ASL Città di Torino dal titolo "*Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori*". Il corso sarà in modalità FAD blended e si pone l'obiettivo di promuovere le competenze necessarie all'utilizzo dell'avviso e dell'intervento motivazionale breve.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto del PP3, Centro di Formazione ASLTO5 personale sanitario di altri Servizi (SIAN, SerD), impegnati nella revisione/aggiornamento del corso FAD su aree tematiche specifiche.

Referenti WHP aziendali e altre figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP) in veste di stakeholder.

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

### 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli SPRESAL del quadrante di Torino della Regione Piemonte (ASL Città di Torino, ASLTO3, ASLTO4, ASLTO5), in un'ottica di collaborazione e di condivisione di obiettivi ed azioni sul territorio, in occasione della Settimana Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (43esima settimana dell'anno), hanno invitato Enti Paritetici, Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro e OOSS all'evento "PRESENTAZIONE DELLA RETE WHP PIEMONTE" per illustrare, tra gli obiettivi e le azioni del Programma 3 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), il progetto della rete piemontese di promozione della salute nei luoghi di lavoro (rete WHP). Tale evento è stato realizzato presso l'ASL Città di Torino in data 27.10.2022 (cod. Pro.Sa. 5640, codice intervento 17070).

A seguito della presentazione della rete WHP Piemonte del 27 ottobre, la segreteria CISL Torino ha richiesto un incontro con le ASL di quadrante al fine di contribuire alla maggior diffusione della conoscenza di questo percorso e al consolidamento della Rete, attraverso la realizzazione di un'iniziativa destinata agli RLS CISL Torino-Canavese. A tale scopo è stato programmato un primo incontro in data 16.12.2022 in cui si è discusso sulle richieste avanzate da CISL: le ASL di quadrante progetteranno un questionario (da sperimentare) volto all'analisi dei bisogni e finalizzato al successivo evento formativo mirato agli RLS/RLST del comparto scelto (edilizia). Pertanto, nel corso del 2023 si darà seguito a quanto già avviato nel 2022 e riferito al comparto edile, provvedendo a realizzare il relativo documento descrittivo.

Inoltre, proseguirà nel corso del 2023 il progetto "L'ASLTO5 e TERRA.CON...voi lavoratori per promuovere e migliorare la salute" (cod. Pro.Sa. 5890). Nello specifico, alla luce dei risultati che emergeranno dal questionario somministrato ai lavoratori nel corso del seminario in azienda (dicembre 2022), gli stessi potranno essere indirizzati ad aderire a varie opportunità, concepite e rese disponibili per facilitare ognuno nel recupero di stili di vita corretti, abbandonando nel contempo abitudini non salutari e rischiose per la salute.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP, in collaborazione con le altre ASL del quadrante di Torino, per la realizzazione dell'evento con lo stakeholder e produzione del documento descrittivo relativo all'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in qualità di stakeholder.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

### 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come già descritto precedentemente (cfr. azione 3.3), gli SPreSAL del quadrante di Torino della Regione Piemonte, in occasione della Settimana Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (43esima settimana dell'anno), hanno invitato Enti Paritetici, Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro e OOSS all'evento "PRESENTAZIONE DELLA RETE WHP PIEMONTE" per illustrare, tra gli obiettivi e le azioni del Programma 3 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), il progetto della rete piemontese di promozione della salute nei luoghi di lavoro (rete WHP). Tale evento è stato realizzato presso l'ASL Città di Torino in data 27.10.2022.

Analogamente a quanto concretizzato nel 2022, per l'anno in corso si procederà a realizzare un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43a settimana dell'anno). Tale azione potrebbe coincidere con l'evento che dovrà essere organizzato dal Gruppo ASL WHP (ottobre 2023), al quale verranno invitate a partecipare le aziende del territorio che avranno aderito alla Rete WHP Regione Piemonte; l'incontro sarà mirato alla presentazione del programma della Rete e del suo sviluppo.

Infine, per l'anno in corso si collaborerà, in quanto membri della Comunità di pratica, all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP in veste di promotori di intervento di marketing sociale.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in qualità di stakeholder.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



## **PP4 DIPENDENZE**

### **Programmazione 2023**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Paola Gallini, Referente Sviluppo Progettuale Area Dipendenze - S.C. Ser.D

Mail: [gallini.paola@aslto5.piemonte.it](mailto:gallini.paola@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94.29.4621

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Monica Pilone Psicologa - S.C. Ser.D

dott. Massimo Baruchello, Responsabile S.S. Ser.D Distretto Chieri-Carmagnola

dott. Roberto Cavallo, Direttore ff S.C. SPreSAL - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Maura Luisa Luchetti, Referente Aziendale best practice di promozione della salute - Dipartimento di Prevenzione

dott. Renato Bellini - TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Maria Saitto - Referente gruppo Fumo interdipartimentale – S.C. Ser.D

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali				



	rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Analisi di contesto locale

In media 3 cittadini piemontesi su 10, una quota equivalente a circa 1 milione e trecentomila individui, hanno giocato almeno una volta in denaro negli ultimi anni, spendendo un ammontare complessivo annuo di più di 6 miliardi di euro. Nel contempo è aumentato in misura molto rilevante il contributo del gioco on line, che costituisce attualmente oltre il 62% e il 25% rispettivamente delle puntate e delle perdite totali, e che pesa per quasi 3000 euro medi spesi per ogni giocatore.

A fronte di importanti volumi di gioco, anche online, gli accessi ai servizi specialistici di accoglienza e cura sono limitati e risulta evidente che il "sommerso" relativo al gioco problematico e patologico è molto consistente. Per questo la L.R. 19 del 15 luglio 2021 "*contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico*" promuove interventi finalizzati a prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico, diffondere e divulgare l'uso responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione e sensibilizzazione e rafforzare la cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole.

Rispetto alle fasce giovanili e adolescenziali della popolazione, i dati indicano un aumento dei volumi di gioco, soprattutto on line, e il crescente consumo di bevande alcoliche.

L'abbassamento dell'età di uso di sostanze psicotrope legali e illegali, in particolare l'alcol, con correlata minor informazione e consapevolezza del rischio e della capacità di porre in essere comportamenti di protezione della salute, comporta la diffusione di condotte che provocano danni psicofisici a breve e lungo termine, aumentando in età adulta la probabilità che tali condotte determinino un disturbo vero e proprio. I gravi rischi per la salute conseguenti alla diffusione di nuovi stili di consumo e poli abuso predispongono inoltre all'assunzione di comportamenti ad alto rischio: violenza, guida in stato di ebbrezza, malattie sessualmente trasmissibili e consumo di altre sostanze psicoattive favorito dalla bassa percezione del rischio causata dagli effetti dell'alcol.

Il danno causato dall'abuso di alcol, oltre che al bevitore, si estende alle famiglie e alla collettività, gravando sull'intera società. Si stima infatti che le conseguenze specifiche siano responsabili del 9% della spesa sanitaria (ISS). Inoltre il consumo dannoso e rischioso di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica in quanto responsabile in Europa di circa il 4% di tutte le morti e di circa il 5% degli anni di vita persi per disabilità.

Ricerche di carattere comparativo rilevano che è possibile ridurre il ricorso al consumo di sostanze psicoattive in età preadolescenziale e adolescenziale quando siano impiegate metodiche preventive validate e adeguatamente somministrate; in particolare programmi interattivi basati sul modello dell'influenza sociale e delle abilità sociali risultano particolarmente efficaci. Questa popolazione di assuntori di fascia giovanile, che prevalentemente non accede direttamente ai Servizi, rende necessaria l'intercettazione con metodologie nuove e diverse, prevalentemente di outreach e sistemi digitali, attraverso interventi integrati fra Prevenzione, Riduzione del danno (RdD) e Limitazione dei rischi (LdR).

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In continuità con l'anno precedente verranno individuati ulteriori operatori della Nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo regionale.

Proseguirà la partecipazione del Referente del Programma 4, nonché referente al Tavolo Regionale della Prevenzione, agli incontri periodici del Gruppo di Lavoro regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazioni e PLP

## 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In continuità con l'anno precedente verranno individuati ulteriori operatori della Nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo Fumo Aziendale.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Gli operatori del Servizio Dipendenze parteciperanno all'aggiornamento della FAD "corso avanzato WHP: contrasto al fumo di tabacco" (dettagliato nel Programma 3.1).

## 4.4 Hub prevenzione integrata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In continuità con l'anno precedente e come indicato al punto 4.1 verranno individuati ulteriori operatori della Nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo regionale "Intersection: condividere percorsi".

Continuerà la partecipazione della nostra ASL alle attività del Centro Regionale e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e gli enti di formazione professionale del territorio.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

## 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La nostra ASL parteciperà al Sistema di monitoraggio regionale attraverso l'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati, contribuendo inoltre alla diffusione degli elementi raccolti nel 2022.

In continuità con le Azioni previste dal piano Locale delle Dipendenze, nel corso dell'anno, verranno ulteriormente implementate le azioni di prevenzione universale e/o selettiva nei setting extra scolastici (luoghi del divertimento, associazioni sportive, centri aggregativi) rivolti a giovani e adolescenti e le azioni di prevenzione indicata, anche finalizzate all'intervento precoce, rivolte a specifici gruppi vulnerabili (adolescenti e loro familiari, donne in gravidanza).

È stato individuato il Referente per il Tavolo Regionale di Peer Education e un suo eventuale sostituto, al fine di garantire la partecipazione agli incontri.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

## 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno anche per l'anno in corso i programmi di riduzione del danno e limitazione dei rischi programmati nel Piano Locale delle Dipendenze rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi. In particolare tali azioni saranno realizzate attraverso le iniziative riconducibili alla rete regionale del Safe Night e la riqualificazione delle 2 macchine scambia siringhe presenti sul territorio della nostra ASL.

Da tempo a tutti gli utenti SerD della nostra ASL viene offerta l'opportunità di effettuare i test di screening HCV, HBV, HIV e Treponema, che proseguirà quindi anche per l'anno in corso, implementando e formalizzando la rete di collaborazione con i servizi specialistici di cura.

È stato individuato il Referente per il Gruppo di Lavoro Regionale sulla RDD/LdR, al fine di garantire la partecipazione agli incontri.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di lavoro PP5

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di <b>riduzione dei rischi e del danno</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di <b>trasmissione di malattie infettive</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

## 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In collaborazione con il Gruppo regionale GAP e in continuità con la programmazione del piano Locale Dipendenze, anche per l'anno in corso, proseguiranno gli interventi di cittadinanza attiva, azioni che si rivolgono alla popolazione, agli Enti e alle realtà sociali attive nei Territori e che vogliono promuovere la partecipazione attiva a percorsi informativi e formativi sui problemi legati al gioco d'azzardo. Proseguirà inoltre l'offerta su tutti i territori della nostra ASL dello Sportello itinerante (in presenza e/o a distanza) di consulenza economico finanziaria e counselling motivazionale e di orientamento rivolto a giocatori e loro familiari in luogo neutro dedicato. Proseguiranno, inoltre, gli interventi di comunicazione locali previsti dalla campagna di comunicazione regionale Gap Tour.

Al fine di sviluppare iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione proseguiranno, anche per l'anno in corso, eventi e pubblicazioni di materiale informativo/divulgativo in occasione delle giornate tematiche OMS (Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi info-preventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/PLP



## 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

La Legge Regionale 9/2016 detta norme finalizzate a prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico (GAP) e a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione ed è di per sé equitativa. Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili, a causa di progressi disturbi mentali e dipendenze dall’abuso di sostanze.

Al fine di sostenere la costruzione, a livello regionale, di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche dei pazienti afferenti ai SerD, sarà garantita la collaborazione a livello locale raccogliendo e mettendo a disposizione i dati richiesti.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Stroschia Morena - Dirigente Medico SC Igiene e Sanità Pubblica - Referente SS Igiene dell'abitato

Mail:[stroschia.morena@aslto5.piemonte.it](mailto:stroschia.morena@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 812

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Alessia Merlo- TPALL - SISP

dott.ssa Rosetta Borghese- Direttore SC Distretto Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giada Conti- Dirigente psicologo - SC Servizio di Psicologia

dott.ssa Maria Rita D'Anna- Dirigente medico fisiatra SC RRF Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino

dott.ssa Antonietta De Clemente - RePES - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze - Referente locale Rete Safe Night

dott.ssa Chiara Giovannozzi- Dirigente Medico - SC Pediatria Moncalieri-Carmagnola

dott.ssa Elena Soave - CPSO SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici.  Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) ( <b>PP2</b> )	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) ( <b>PP3</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Analisi di contesto locale

Il rapporto 2022 sull'incidentalità stradale in Piemonte<sup>1</sup> illustra che, tra il 2010 e il 2021, si è riscontrata una riduzione (-41%) delle vittime di incidenti stradali, sensibile ma non ancora sufficiente rispetto all'obiettivo fissato dalla Comunità Europea (-50% nel periodo 2010-2020). Nel 2021 si sono registrati a livello regionale ancora 192 decessi e 13.477 feriti da incidenti stradali, nonostante la pandemia da COVID-19 abbia ridotto notevolmente la mobilità in alcuni periodi.

L'ASLTO5 insiste su un territorio che si estende prevalentemente in provincia di Torino e parzialmente in alcuni comuni dell'astigiano, dove il 70% circa degli incidenti si verifica su strade urbane, sebbene l'indice di mortalità in incidenti stradali (che descrive la gravità delle conseguenze per la sicurezza e la salute delle persone) sia nelle strade extraurbane, da 7 volte (per la provincia di Torino) a 17 volte (per la provincia di Asti) maggiore rispetto a quello delle strade urbane.

Nel territorio astigiano, inoltre, in controtendenza rispetto alla media regionale, si riscontra un aumento del numero e della gravità di incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti, già emerso con l'analisi di contesto dello scorso anno, dalla quale emergeva un eccesso di mortalità da traumi nella popolazione dei comuni astigiani.

La pianificazione delle infrastrutture, nel corso della quale l'ASL può intervenire attraverso l'espressione di pareri, può contribuire alla riduzione del rischio, considerato che più della metà degli incidenti, soprattutto quelli mortali su strade extraurbane, si verifica su rettilinei e che la messa in sicurezza dei percorsi destinati a pedoni e ciclisti dovrebbe essere parte integrante della pianificazione urbanistica a tutela della sicurezza della popolazione e come condizione necessaria per la promozione della mobilità sostenibile.

Questi interventi devono essere affiancati dalla promozione dei corretti comportamenti alla guida, volti a promuovere l'uso dei dispositivi di sicurezza e ad evitare la guida sotto l'effetto di alcol, stupefacenti.

Per quanto riguarda l'incidentalità domestica, il report pubblicato dalla Regione Piemonte<sup>2</sup>, dal quale emerge una vulnerabilità delle fasce di età più giovani (< 14 anni) e anziane (> 75 anni), soprattutto se donne, evidenzia come l'ASLTO5 sia, in ogni fascia di età, un territorio particolarmente critico, in quanto presenta i tassi di accesso al Pronto soccorso sempre più alti della media regionale e superiori a quelli di tutte le altre Aziende.

Questo comporta la necessità di convogliare le energie del maggior numero di professionisti nella prevenzione dei rischi incidentali, domestici e stradali, attraverso azioni di promozione della salute rivolte alle categorie più a rischio: bambini, donne, anziani, stranieri, persone socioeconomicamente svantaggiate, sole, pluripatologiche e con limitazioni della mobilità.

<sup>1</sup> Regione Piemonte (2022). A cura di A. Zimelli e D. Marino. *L'incidentalità stradale in Piemonte al 2021*.

<sup>2</sup> Regione Piemonte (2022). A cura di R. Rocco e gruppo di coordinamento Regionale PASSI. *Dati della sorveglianza PASSI Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia 2020-2021 e dati sugli accessi in Pronto Soccorso 2020*

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023:

- si completerà e aggiornerà la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti alla mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- l'ASL dovrà esprimere un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- dovrà essere avviata o consolidata la collaborazione con il *mobility manager* dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, *Mobility manager* aziendali ed Enti locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il report annuale prodotto dalla Regione sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.

L'ASL parteciperà alla formazione proposta dal livello regionale.

Proseguiranno le attività di promozione della cultura della sicurezza domestica rivolte alla fascia di età pediatrica mediante il progetto "Affy Fiutapericoli" (codice PROSA 3091) in collaborazione con il PP1, inserito nel Catalogo dell'offerta di promozione della salute per le scuole 2022-2023, ASL TO5, pubblicato al link <https://www.aslto5.piemonte.it/it/attivita/scuole-che-promuovono-salute>.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

### Altre attività di iniziativa locale

L'ASL TO5 sarà presente alle iniziative di promozione della salute promosse in collaborazione con i Comuni del territorio, con materiali di divulgazione che contribuiscano alla sensibilizzazione della popolazione sul tema della sicurezza domestica. Si farà ricorso ai materiali prodotti dalla Regione Piemonte (campagna "Maneggiare con cura") e a "pillole" di prevenzione rivolte alla popolazione più anziana in merito alla riorganizzazione degli spazi domestici e ai comportamenti da attuare in casa per riconoscere e gestire i rischi.



### 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 è stato identificato il territorio con la maggiore prevalenza di abitanti ultra65enni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver).

L'area della Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, e Pino d'Asti), al confine con Comuni di pertinenza dell'ASL AT (Montafia e Moransengo) presenta una prevalenza superiore alla media di soggetti di bassa istruzione (indice di un maggiore svantaggio socio-economico) e contemporaneamente presenta le peggiori *performance* di salute in termini di mortalità prematura e incidenti. Si è ipotizzato che questo svantaggio di salute potesse essere legato a una maggiore rappresentanza, in questi territori, di anziani ultrasessantacinquenni soli, ipotesi corroborata dai dati che evidenziano in quest'area una maggiore prevalenza di ultrasessantacinquenni vedovi rispetto alla media dell'ASL.

Nel 2023 è prevista la prosecuzione del lavoro con le seguenti attività:

- mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo);
- costituzione di un Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati. Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL al percorso formativo regionale

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

#### Altre attività di iniziativa locale

Un'altra area socioeconomicamente svantaggiata sulla quale convergeranno le attività previste da 8 programmi del PLP, compresi i programmi 2 e 5, è l'area intorno a Piazza Bengasi, oggetto del

progetto condiviso con ASL Città di Torino “Piazza Bengasi e dintorni”, dove si progetteranno, con gli *stakeholder* locali, iniziative di sensibilizzazione della popolazione anziana più vulnerabile.

#### 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2023 sono previste le seguenti attività:

- promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte;
- collaborazione con Enti locali, gestori dei locali e forze dell’ordine per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e;
- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei *social media* come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati Pro.Sa.;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL;
- partecipazione alle riunioni della “Rete Safe Night Piemonte”.

##### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell’ordine.

##### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

##### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

## 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La promozione dei comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli si realizzerà, nel 2023, attraverso le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2023

**Referente del programma:**

dott. Roberto Cavallo, Direttore ff SPreSAL

Mail: [cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it](mailto:cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3633

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

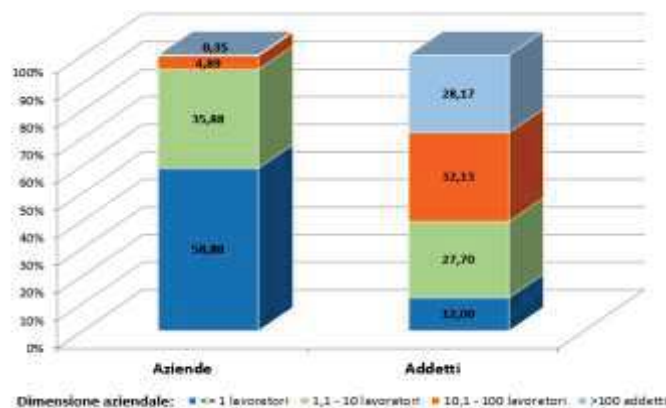
## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

### Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati forniti dall'INAIL riferibili all'anno 2020 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 57.8% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti, rappresentando circa il 12% del totale degli occupati. Oltre a queste, circa il 36% del totale (28% del totale della forza lavoro), è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo scarsamente numerose, anche le aziende di medie dimensioni, comprese tra 10,1 e 100 addetti, impegnano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,35% delle aziende del campione conta un numero di addetti superiore a 100, impegnando oltre il 28% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 24.500 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 10.400, 15%), le Costruzioni (circa 6.500, 9,5%) e la Sanità (circa 4.700, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa il terzo residuo (1/3) del campione. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.650 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,6 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 349 con una media di circa 14 addetti. Pertanto, dall'analisi dei dati, il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente da piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende appartenenti al settore edile e manifatturiero.

Tra i gruppi ATECO principali (in termini di occupati), quello delle *Attività manifatturiere* nel 2021 ha determinato nel 2021 (anno di più recente osservazione) il maggior numero di eventi infortunistici in occasione di lavoro (25% del totale), seguito in rapida successione dalla *Sanità*, che ha registrato il 21% degli infortuni. In tutti gli altri gruppi, che complessivamente rappresentano il 26% del totale degli addetti, si registrano 403 eventi infortunistici in occasione di lavoro definiti positivamente (33% del totale).

Le malattie professionali, segnalate secondo la classificazione ICD-X (WHO), vedono al primo posto le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico (41%), seguite da quelle da rumore (22%), dai vari tipi di tumore (17%), dalle affezioni del SNP (9%). A tale elenco occorre aggiungere le malattie di varia natura non ricomprese nelle voci precedenti (11%). Nell'ASLTO5 l'andamento delle malattie segnalate allo SPreSAL mostra un sensibile decremento delle notifiche nel decennio di osservazione (2011-2021) con una riduzione importante sino al 2013 ed un successivo andamento altalenante dei dati rilevati sino al 2019 (mediamente collocabile sui 100 casi/anno) cui fanno seguito una brusca riduzione nel 2020 (44 segnalazioni) e una tendenza in relativa ripresa nel 2021 (85).

## Azioni

### 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale (CRC<sup>1</sup>, gruppi di lavoro tematici, ecc).

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC, componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza, operatori delle ASL partecipanti ai gruppi di lavoro tematici e tecnici.

### 6.2 Sistema Informativo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà alla rendicontazione con la descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione previsti nell'ambito del PLP.

Si proseguirà nell'attività di aggiornamento dei dati di attività con conseguente caricamento sull'applicativo regionale SPreSALWeb.

Al termine dell'anno verranno utilizzate le funzioni di estrazione e di sintesi proprie dell'applicativo finalizzate alla compilazione del report annuale di attività, che verrà proposto quale allegato alla rendicontazione PLP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

<sup>1</sup> CRC – Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 DLgs. 81/2008

### 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di sviluppare a livello locale i PMP proposti, il Servizio si muoverà secondo le indicazioni regionali attraverso le azioni che seguono:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL a cura delle imprese che aderiscono ai PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle stesse nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte);
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale



## 6.4 Attività di vigilanza e controllo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attività di vigilanza svolta dal Servizio sarà organizzata in funzione delle indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 (Allegato C), relativo alle attività di vigilanza SPreSAL.

Nella rendicontazione a consuntivo del PLP verranno riportati e descritti:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzata all'accertamento delle responsabilità ed esercizio della vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione / Rendicontazioni PLP

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di sviluppare a livello locale i PMP proposti con particolare riferimento ad un'azione equity-oriented, il Servizio si muoverà secondo le indicazioni regionali attraverso le azioni che seguono:

- selezione del campione delle imprese costituito almeno dal 20% di micro-imprese (secondo la classificazione ISTAT per numero di occupati: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL a cura delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle stesse nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte). In particolare sarà curato il supporto alle micro-imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione, sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e i portatori d'interesse.

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% micro-imprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di favorire una corretta comunicazione delle attività svolte, si procederà secondo i seguenti punti:

- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana Europea della Sicurezza";
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Programmazione 2023

**Referente del programma:**

dott. Roberto Cavallo, Direttore ff SPreSAL

Mail: [cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it](mailto:cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3633

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

## Quadro logico del programma

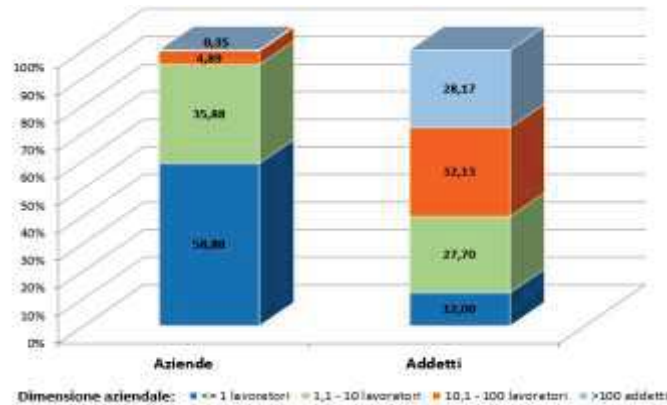
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETT ORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	<b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione operatori SPreSAL</li> <li>● % microimprese all'interno del campione selezionato</li> </ul>	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati forniti dall'INAIL riferibili all'anno 2020 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 57.8% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti, rappresentando circa il 12% del totale degli occupati. Oltre a queste, circa il 36% del totale (28% del totale della forza lavoro), è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo scarsamente numerose, anche le aziende di medie dimensioni, comprese tra 10,1 e 100 addetti, impegnano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,35% delle aziende del campione conta un numero di addetti superiore a 100, impegnando oltre il 28% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 24.500 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), il Commercio (circa 10.400, 15%), le Costruzioni (circa 6.500, 9,5%) e la Sanità (circa 4.700, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa il terzo residuo (1/3) del campione. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.650 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,6 e 1,7 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 349 con una media di circa 14 addetti. Pertanto, dall'analisi dei dati, il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente da piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende appartenenti al settore edile e manifatturiero.

Tra i gruppi ATECO principali (in termini di occupati), quello delle *Attività manifatturiere* nel 2021 ha determinato nel 2021 (anno di più recente osservazione) il maggior numero di eventi infortunistici in occasione di lavoro (25% del totale), seguito in rapida successione dalla *Sanità*, che ha registrato il 21% degli infortuni. In tutti gli altri gruppi, che complessivamente rappresentano il 26% del totale degli addetti, si registrano 403 eventi infortunistici in occasione di lavoro definiti positivamente (33% del totale).

Le malattie professionali, segnalate secondo la classificazione ICD-X (WHO), vedono al primo posto le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico (41%), seguite da quelle da rumore (22%), dai vari tipi di tumore (17%), dalle affezioni del SNP (9%). A tale elenco occorre aggiungere le malattie di varia natura non ricomprese nelle voci precedenti (11%). Nell'ASLTO5 l'andamento delle malattie segnalate allo SPreSAL mostra un sensibile decremento delle notifiche nel decennio di osservazione (2011-2021) con una riduzione importante sino al 2013 ed un successivo andamento altalenante dei dati rilevati sino al 2019 (mediamente collocabile sui 100 casi/anno) cui fanno seguito una brusca riduzione nel 2020 (44 segnalazioni) e una tendenza in relativa ripresa nel 2021 (85).

## Azioni

### 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici regionali.

### 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di sviluppare a livello locale i PMP proposti, il Servizio si muoverà secondo le indicazioni regionali attraverso le azioni che seguono:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione sui PMP “Edilizia” e “Agricoltura”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “Edilizia” e “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte);
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia



### 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri anche di grandi opere e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2023 (Allegato C), relativo alle attività di vigilanza SPreSAL;
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro-imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i <b>programmi di vigilanza e controllo</b>	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP;

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL e Medici Competenti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale del Seminario di avvio rivolto alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione sul PMP “Agricoltura”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte);
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell’ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

## 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di sviluppare a livello locale il PMP previsto per questo settore, con particolare riferimento ad un'azione equity-oriented, il Servizio si muoverà secondo le indicazioni regionali attraverso le azioni che seguono:

- selezione del campione delle imprese costituito almeno dal 20% di micro-imprese (secondo la classificazione ISTAT per numero di occupati: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale del seminario di avvio rivolto alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL a cura delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e assistenza alle stesse nella compilazione delle schede di autovalutazione (parte seconda). In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione, sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,  
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI  
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO  
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**Programmazione 2023**

**Referente del programma:**

dott. Roberto Cavallo, Direttore ff SPreSAL

Mail: [cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it](mailto:cavallo.roberto@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 94 29 3633

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità	standard raggiunto nel	—	8.6 PMP azione

EQUITÀ	equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Formazione operatori SPreSAL	2022		equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

## Analisi di contesto locale

Già nel precedente PRP riferito al 2022 la Regione Piemonte aveva previsto la suddivisione delle attività degli SPreSAL, ripartendole in specifiche azioni descritte nel testo di programmi specifici definiti Piani Mirati di Prevenzione (PP6, PP7, PP8) ed individuati in diversi ambiti di interesse preventivo occupazionale. In particolare, nel testo del PP8, venivano elencati diversi fattori di rischio di natura professionale, uno dei quali le ASL avrebbero dovuto identificare per proseguire su quel tema specifico, costruendo alleanze con altri SPreSAL volte a sviluppare iniziative a favore delle aziende del territorio previste dal piano prescelto. Ciò sarebbe avvenuto nell'ambito dei gruppi tematici regionali attraverso l'impostazione di una programmazione fatta di momenti di confronto comuni tra gli operatori delle ASL partecipanti ai lavori.

In particolare l'ASLTO5 si è orientata sul PMP intitolato "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico: prevenzione del sovraccarico biomeccanico del rachide nella logistica". In questo senso è stata stretta da subito un'alleanza con l'ASLTO3, capofila del piano prescelto, nell'ambito del gruppo tematico ad hoc di cui si è detto, cui hanno partecipato esponenti di varie altre ASL piemontesi che hanno aderito allo stesso piano in vista della partecipazione collettiva all'ormai imminente svolgimento del seminario di presentazione dell'iniziativa rivolta ai vari portatori di interesse.

Secondo i dati INAIL, le patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico, per lo più connesse a condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo, rappresentano la maggioranza assoluta delle patologie professionali denunciate (e riconosciute) in Italia. Nel 2020 a livello nazionale la percentuale si è assestata al 68% delle malattie segnalate di cui ben il 36% relativa ad affezioni a carico del rachide.

Nel comparto specifico della logistica (trasporto e magazzinaggio) le patologie appena descritte riguardano il 57% del totale denunciato di cui il 60% rappresentato da dorsopatie. E tale dato rappresenta una delle ragioni per cui è stato selezionato il settore della logistica anche se propriamente non rappresentato da una considerevole numerosità di occupati (1.3% in Italia con 290.000 lavoratori e 1.1% in Piemonte con 20.000 soggetti - dati ISTAT). Il sottogruppo, individuato attraverso le voci di tariffa INAIL, che meglio definiscono nell'ambito della logistica quelle attività in cui risulti maggiormente rappresentata la movimentazione manuale dei carichi e a cui si rivolge concretamente l'iniziativa, riduce ulteriormente il numero di occupati, ma probabilmente esprime un campione di popolazione lavorativa ben selezionabile e raggiungibile attraverso iniziative capillari di prevenzione. In questo contesto, un maggior livello di rischio espositivo a situazioni disergonomiche è stato osservato nelle imprese di piccole dimensioni che annoverano in organico personale scarsamente qualificato. Proprio per queste ragioni, il Piano Mirato specifico verrà orientato ad un'azione equilibratrice (equity-oriented) che prevederà il reclutamento nell'iniziativa di un campione pari ad almeno 20% del totale delle aziende del settore interessato e l'individuazione delle migliori soluzioni e dei correttivi più efficaci per queste realtà con l'adozione di strategie condivise con i portatori di interesse.



## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici regionali.

### 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale del seminario di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte);
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito del rischio professionale prescelto da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

### 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 non ha scelto il Programma Mirato di Prevenzione Rischio cancerogeno Professionale.

### 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali del seminario di avvio rivolto alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici ecc. e trasmissione della documentazione relativa al PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione (seconda parte);
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP prescelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 non ha scelto il Programma Mirato di Prevenzione Rischio stress correlato al lavoro (vedi Analisi di contesto).

## 8.6 PMP azione equity-oriented

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ottica di sviluppare a livello locale il PMP prescelto, con particolare riferimento ad un'azione equity-oriented, il Servizio si muoverà secondo le indicazioni regionali attraverso le azioni che seguono:

- selezione del campione delle imprese costituito almeno dal 20% di micro-imprese (secondo la classificazione ISTAT per numero di occupati: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale del seminario di avvio rivolto alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici etc. e trasmissione della documentazione sul PMP prescelto;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL a cura delle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP prescelto e assistenza alle stesse nella compilazione delle schede di autovalutazione (parte seconda). In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione, sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL e tutti gli altri attori istituzionalmente previsti come riportato nel punto precedente, ivi compresi i Medici Competenti.

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

Dott.ssa Morena Stroschia - Dirigente Medico SISP

Mail: [stroschia.morena@aslto5.piemonte.it](mailto:stroschia.morena@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 812

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Alessia Merlo - TPALL - SISP

dott. Renato Bellini – TPALL Referente Area Implementazione PLP - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Angela Dimartino – Dirigente Medico SIAN

dott.ssa Valeria D’Errico - Dirigente Veterinario SC Veterinaria Area A

dott.ssa Roberta Goi - Responsabile SS Ispezione e vigilanza permanente – SC Veterinaria Area B

dott.ssa Luna Montesion - Dirigente Veterinario SC Veterinaria area C

dott. Stefano Panzieri – Direttore SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Alessia Pennimpede – TPALL - SISP

dott.ssa Marina Francesca Polizzi - TPALL - SISP

dott. Pierfederico Torchio – Direttore SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" <b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2) Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4) Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze			ASL (9.6)	operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni  Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico		<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
-------------------	-----------	--------------------	------------------------------	---------------------------	--------

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## Analisi di contesto locale

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime correntemente pareri su procedimenti ambientali che riguardano il territorio: bonifiche, autorizzazioni e VAS, Valutazione Ambientale Strategica. In quest'ultimo ambito le competenze e conoscenze del Servizio si sono arricchite, grazie a ricerche di letteratura e al confronto con gli Enti locali conoscenze sulla tematica *Urban Health*, che vengono puntualmente portate al tavolo dei decisori impegnati nella discussione di varianti dei piani regolatori locali.

Particolare enfasi viene attribuita, nei pareri sanitari, all'impatto che le varianti urbanistiche possono avere sui determinanti socioeconomici di salute, proponendo l'attuazione di interventi di mitigazione e adattamento agli effetti del cambiamento climatico.

La rilevanza del contesto urbano per la salute, comprensivo degli aspetti socioeconomici e della morfologia urbanistica che lo compongono, è stata riconosciuta a livello aziendale dall'approvazione del progetto condiviso con ASL Città di Torino "*Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva*", attraverso cui verranno coinvolti gli *stakeholder* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali.

In questo ambito, risulta promettente l'interlocuzione con la Città di Moncalieri, quinta città del Piemonte per numero di abitanti, con cui sperimentare un approccio preventivo fondato, più che sulla prescrizione, sulla coprogettazione, insieme ai settori extrasanitari, di piani di intervento strutturali e sociali sui quartieri più deprivati, secondo la strategia "Salute in tutte le politiche", raccomandata dall'OMS già a partire dalla conferenza di Alma Ata del 1978<sup>1</sup>.

Dal punto di vista organizzativo, l'architettura stessa del SISP, con una Struttura Semplice dedicata ai temi ambientali, favorisce la presa in carico tempestiva delle tematiche "ambiente e salute", anche grazie al team multidisciplinare dedicato a questi aspetti, arricchito da una nuova generazione di TPALL e da una biologa del progetto regionale "Ambiente e salute", nonostante la contrazione del tempo-persona del medico rispetto all'epoca pre-pandemica.

Il Tavolo di lavoro dipartimentale "Ambiente e Salute", attivo da alcuni anni, è stato aggiornato nella composizione dei suoi membri e ha avuto modo di confrontarsi su temi trasversali a diversi Servizi (SISP, SIAN, Servizi Veterinari etc.) a proposito di tematiche che hanno coinvolto il territorio locale (bonifiche di aree contaminate che hanno interessato la falda acquifera, sversamento inappropriato di antiparassitari in aziende orticole).

Il dialogo intrapreso con gli *stakeholder* locali non è limitato alla formalità dei procedimenti amministrativi, ma si esplica attraverso la risposta informale alle richieste dei cittadini su tematiche più svariate: spandimento di erbicidi, manufatti in amianto, ripetitori per telefoni cellulari, fino all'invasione di specie faunistiche in aree urbane.

Poiché si ritiene importante investire nella formazione degli operatori sanitari affinché possano fornire risposte adeguate alle preoccupazioni della popolazione, verrà garantita la partecipazione della nostra Azienda alla costruzione dei corsi a valenza regionale.

Nel 2023 si focalizzerà l'attenzione sulle esposizioni ambientali nei primi 1000 giorni, con un corso rivolto agli operatori che lavorano con le famiglie con bambini in questa fascia di età, nonché sulle

<sup>1</sup> WHO (2014). *Health in all policies: Helsinki statement. Framework for country action.*



esposizione ambientali *indoor*, con particolare attenzione agli standard di salubrità degli edifici, e infine una formazione trasversale sul tema dell'equità nella progettazione del PLP.

Parallelamente, sul tema del cambiamento climatico, l'ASLTO5 ha intrapreso un percorso integrato di approfondimento sui rischi sanitari legati a tematiche ambientali emergenti con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, in coerenza con la visione *One Health* e *Planetary Health*.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare "*One Health*", infatti, ha promosso un proficuo dialogo con le scuole del territorio e ha implementato, contestualmente, un processo di sensibilizzazione tra i dipendenti che ha esitato nella costituzione di un gruppo "*green*" che si sta impegnando a promuovere in Azienda alcune iniziative di sostenibilità ambientale volte a innescare un circolo virtuoso tra gli operatori.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantito, anche per il 2023, il supporto alle attività regionali e nazionali da parte dei componenti del gruppo di lavoro locale che partecipano attivamente al coordinamento regionale sui temi *Ambiente, Clima e Salute*.

Verrà garantita la partecipazione alle attività del tavolo dei referenti “Ambiente, clima e salute” da parte dei referenti locali e dei referenti tecnici.

Le attività di controllo sono state programmate secondo le Linee di indirizzo per le attività SISP, limitando il ricorso improprio all'ASL per problematiche privatistiche e privilegiando la vigilanza di iniziativa, in particolare su strutture scolastiche, impianti natatori e sportivi.

Per le scuole si proseguirà nell'applicazione della *check-list* elaborata dal Servizio nel corso degli ultimi due anni, con le opportune modifiche legate alla cessazione dell'emergenza pandemica.

Per il 2023 è stata programmata la vigilanza su almeno 20 strutture scolastiche e 10 palestre/impianti sportivi, proseguendo con l'attività di controllo con almeno un passaggio in tutti i 26 impianti natatori censiti (due negli impianti coperti), senza trascurare le altre attività su cui il SISP svolge attività di controllo.

Sono previsti due campionamenti in strutture ricettive/natatorie per il controllo del rischio legionellosi.

Le attività svolte verranno rendicontate secondo le modalità indicate dal livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale Ambiente, Clima e Salute: programmazione e rendicontazione;

Direttore SISP;

Referenti aziendali REACH;

Referenti tecnici.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

### Altre attività di iniziativa locale

Nel 2023 il Servizio costruirà una procedura di controllo degli impianti natatori finalizzata a favorire la responsabilizzazione e l'accompagnamento del gestore sui rischi igienico-sanitari più rilevanti.

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASLTO5 è impegnata attivamente nella progettazione e accreditamento dei corsi dedicati a:

- Esposizioni ambientali nei primi 1000 giorni;
- Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit nella progettazione del PLP.

Verrà garantita la partecipazione di almeno un operatore in qualità di discente.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale “Ambiente, Clima e Salute”: in qualità di co-organizzatore;  
operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l’edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull’Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

## 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 verranno garantite:

- l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale (20 campioni REACH + 5 cosmetici);
- la partecipazione dei referenti REACH/CLP al percorso formativo e ai momenti di raccordo con il livello regionale;
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.
- la partecipazione alle attività dell'NTR previste sul territorio di competenza;

### Attori coinvolti e ruolo

Referente REACH-CLP, SISP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

## 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 offrirà il supporto organizzativo per la pianificazione e l'accREDITAMENTO del corso regionale sulle *linee di indirizzo per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici*. Sarà assicurata anche la partecipazione al corso di almeno un operatore in qualità di discente.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale "Ambiente, Clima e Salute": in qualità di co-organizzatore;  
operatori del Dipartimento di Prevenzione: in qualità di discenti

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso del 2023 proseguirà il supporto agli Enti locali e ai professionisti per la progettazione degli edifici secondo standard capaci di assicurare salubrità.

## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL esprimerà un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel territorio di competenza. Tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

### Attori coinvolti e ruolo

SISP, operatori del Dipartimento di Prevenzione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

### Altre attività di iniziativa locale

Sarà avviata l'operatività del progetto "Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva", attraverso il quale verranno coinvolti gli stakeholder locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali.

## 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la diffusione dei materiali predisposti a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale “Ambiente, clima e salute”, SEPI ASL TO3.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

### Altre attività di iniziativa locale

Il gruppo “*One Health*”, costituitosi nel 2022, fornirà il supporto necessario a promuovere le iniziative volte a promuovere stili di vita ecosostenibili a cominciare dai dipendenti ASL.



## 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la partecipazione di personale ASL in qualità di discente alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

L'ASLTO5 è coinvolta attivamente nella progettazione del corso rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari, coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica nel quale saranno approfonditi i rischi derivanti dalle esposizioni ai campi elettromagnetici legati dall'uso di device digitali in età pediatrica. Il corso è coprogettato con i referenti dei programmi PP2, PP5, PL11

Proseguiranno a livello locale le iniziative già avviate sul corretto uso dei telefoni cellulari rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado (Progetto "Un patentino per lo smartphone"), in collaborazione con il PP1, l'Ufficio Scolastico Regionale, ARPA Piemonte, Polizia Postale, Polizia Municipale.

Sarà effettuato un sopralluogo presso un solarium in collaborazione con Arpa.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale "Ambiente, Clima e Salute" nel caso in cui sia la formazione sui fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica sia organizzata sul territorio, ARPA Piemonte, Referenti dei programmi PP1, PP2, PP5, PL11.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OT04_IT04</b>                      Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute                      Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico, volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni</p>

## 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori delle ASL secondo le modalità previste dal livello regionale.

L'ASLTO5 è attivamente coinvolta nella definizione di linee guida sulla gestione delle non conformità analitiche chimiche e microbiologiche.

Inoltre, personale del SIAN è presente nel gruppo di lavoro che si occupa dell'implementazione, modifica e aggiornamento della sezione del Sistema Informativo Unificato relativa alla gestione dei controlli e campionamenti sulle acque destinate al consumo umano.

### Attori coinvolti e ruolo

Direttore SIAN, referente acque potabili

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Si lavorerà alla creazione di una pagina dedicata all'interno del sito ASLTO5 riportante le informazioni sugli effetti sulla salute dei maggiori contaminanti che possono essere riscontrati nelle acque destinate al consumo umano. Sarà, inoltre valutata, una modalità di comunicazione degli esiti analitici dei prelievi effettuati dall'ASLTO5.

### 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita la diffusione dei materiali predisposti a livello regionale per la sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti, in prosecuzione con le iniziative avviate nel 2022.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale “Ambiente, Clima e Salute”, gruppo del programma PP3, Ufficio Stampa.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico, volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

#### Altre attività di iniziativa locale

Il gruppo “*One Health*”, costituitosi nel 2022, fornirà il supporto necessario a promuovere gli stili di vita ecosostenibili a cominciare dai dipendenti ASL.



## **PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

### **Programmazione 2023**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Barbara Mitola - Dirigente Medico – Responsabile SS gestione rischio infettivo

Mail: [mitola.barbara@aslto5.piemonte.it](mailto:mitola.barbara@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 6930 412

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto dott. Paolo Gino – Dirigente Veterinario - SC Veterinaria Area C

dott.ssa Alessandra Allocco – Direttore –SC Laboratorio di Patologia Clinica

dott. Mauro Graglia –Direttore ff SC Veterinaria Area A, e S.C. Veterinaria Area C ;

dott.ssa Roberta Palladino – Coordinatrice Infermieristica SS Gestione Rischio Infettivo

dott. Antonino Pisciotta – Dirigente Farmacista – SC Farmacia Ospedaliera

dott. Lorenzo Veronese – Dirigente Medico – SC Medicina Interna

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_ <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p><b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B          Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>--</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C          Promozione dell’applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	<p>Incremento rispetto all’anno precedente</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell’impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all’anno precedente</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell’impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e)          % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b>, con un grado di copertura &gt;90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	<p>Incremento rispetto all’anno precedente</p>	<p>Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale</p>	<p>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f)          Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all’assistenza</b>, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	<p>3</p>	<p>Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g)          % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza (<b>CC-ICA</b>) che <b>producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all’assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	<p>100%</p>	<p>Report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza da parte dei CC-ICA</p>	<p>10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell’applicazione di strumenti a supporto dell’attività di controllo ufficiale sull’uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a)          Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell’adozione da parte degli allevatori dell’uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull’uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l’<b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b>, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull’uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull’uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>

	<p><b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<p><b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b>: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b>, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	---	---	10.8 Interventi formativi regionali



## Analisi di contesto locale

L'ASLTO5 è collocata in un territorio esteso su una superficie di 794.67 Km<sup>2</sup>, popolato al 31 dicembre 2021 da 307295 ab, distribuiti in 40 Comuni, suddivisi in 4 distretti: Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino, nel cui ambito sono dislocati 3 Presidi Ospedalieri, di cui due sedi di DEA di I livello, accorpati funzionalmente e che costituiscono unitariamente i presidi ospedalieri riuniti dell'ASLTO5.

I Presidi Ospedalieri Riuniti di Carmagnola, Chieri e Moncalieri costituiscono la struttura tecnico funzionale mediante la quale l'ASLTO5 assicura la risposta ai bisogni di salute per le situazioni di urgenza ed emergenza cliniche, di condizioni di acuzie e per le condizioni di post-acuzie, lungodegenziali e riabilitative che non possano essere affrontate in modo ugualmente efficace ed efficiente da parte dei servizi territoriali.

L'assistenza ospedaliera viene erogata in regime di ricovero, ordinario e diurno in forma coordinata ed integrata con i servizi territoriali. Gli specialisti ospedalieri garantiscono anche attività ambulatoriale in stretta collaborazione con le attività specialistiche territoriali.

La responsabilità igienico-organizzativa degli ospedali è in capo ad un'unica struttura complessa, all'interno della quale è incardinata la SS Prevenzione Rischio Infettivo.

Al momento tale SS ha un organico composto da un medico, responsabile della SS, dedicato a tempo parziale, una coordinatrice infermieristica, una infermiera e due ISRI.

L'Azienda dispone di procedure per il controllo delle ICA e conduce le attività di sorveglianza previste dai piani regionali, provvedendo alla misurazione dei relativi indicatori e alla stesura di relazioni annuali.

Nell'ottobre 2022 è stata aggiornata la composizione del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA), che si è riunito 2 volte nell'anno.

Per quanto concerne l'ambito veterinario, sul territorio dell'ASLTO5 sono presenti allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo (DPA) ed altre strutture di animali NDPA, tra cui aziende di detenzione equidi sportivi, canili, gattili, pensioni; inoltre, in base ai piani di farmaco sorveglianza, annualmente vengono ispezionate in quota parte altre attività che interagiscono con consumo di antimicrobici (stabulari, farmacie, parafarmacie, strutture veterinarie, liberi professionisti, etc.).

Le strutture organizzative veterinarie dell'ASLTO5 conducono attività di farmacovigilanza in relazione alla Produzione Primaria e nei settori su esposti.

Il nuovo "Piano Nazionale della farmaco sorveglianza 2023" integra i controlli abitualmente previsti per il settore degli allevamenti di animali produttori di alimenti (DPA) con la sorveglianza di altri settori, quali: strutture autorizzate alla vendita all'ingrosso e/o diretta di medicinali veterinari, farmacie, parafarmacie, strutture di detenzione e cura degli animali, liberi professionisti autorizzati alla detenzione di scorte proprie di medicinali, stabulari, in modo tale da permettere l'effettuazione della totalità dei sopralluoghi nell'arco di un numero congruo di anni (che al momento è valutato in cinque ma potrebbe subire adeguamenti da parte del Ministero in base agli obiettivi raggiunti di anno in anno).

A far data dal 28/01/2022, in base al D.M. 27/2021, tutto ciò che concerne i controlli di farmaco sorveglianza viene gestito a livello centrale con il sistema informatico della Ricetta Elettronica Veterinaria (REV) che, inserito nel sistema VETINFO, permette l'incrocio di dati presenti nella Banca Dati Nazionale (BDN) con le informazioni inserite dai Veterinari e dagli Allevatori nei vari portali.

Nel 2023 verrà ulteriormente implementato anche il sistema Classyfarm che sarà in grado, a distanza di due anni dalla sua introduzione, di assegnare agli allevamenti DPA un giudizio sul corretto uso degli antibiotici, classificandoli all'interno di "quartili" in base al consumo degli antimicrobici.

In attesa di poter inserire i dati raccolti durante l'attività direttamente nel sistema mediante l'utilizzo di apparecchiature idonee, al momento è ancora prevista la compilazione di Check List, alcune predisposte dal Ministero, altre di derivazione regionale/locale.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale per l'anno 2022 a livello locale, al fine di operare come indicato anche dal PRP e dal Piano Nazionale e Regionale, sono state condotte azioni di integrazione e trasversalità degli interventi di prevenzione e di contrasto all'antimicrobico resistenza in linea con gli indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione:

- è proseguita l'attività di integrazione anche operativa tra la figura del Responsabile Aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione;
- evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- attività di verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie;
- promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani.
- è stato identificato il referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR presenti con nota prot. 24550 del 19 maggio 2022.

Nel corso del 2023 verranno messe in atto le seguenti attività:

- Promozione dell'integrazione tra il di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione e il referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR
- Promozione dell'integrazione tra la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione, prevedendone l'unificazione
- Stesura relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione.
- Conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione e Referente veterinario individuato per le attività dedicate al contrasto delle AMR appartenente alla S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore inf.co SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI

SC Laboratorio Analisi

SC Farmacia

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

## 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al momento NA (La SC laboratorio dell'ASLTO5 non è stata inclusa fra le strutture partecipanti alla sperimentazione).

Se la Regione proponesse il coinvolgimento, il Laboratorio analisi, che già fornisce i dati di sorveglianza, si adeguerebbe alle richieste regionali secondo le tempistiche previste.

### Attori coinvolti e ruolo

NA

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

I dati prodotti dal Laboratori Analisi sono comunque disponibili e vengono utilizzati per le attività dell'ASL di AS e prevenzione IC.

### 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 proseguirà nell'attività di sorveglianza CRE presso le strutture organizzative dei Presidi Ospedalieri. Anche nel 2023 si procederà allo stesso modo.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI

Direttore SC Laboratorio Analisi

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato  Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

## 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione alle attività di condivisione e confronto delle azioni regionali.

L'ASLTO5 si adopererà per sviluppare ulteriormente la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio (standard 2022 da recuperare in alcune ASR).

Verrà inoltre sollecitata l'adozione da parte delle RSA delle procedure fornite dal livello regionale e condiviso il Manuale di Terapia Empirica regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI

Riferimenti organizzativi territorio ed RSA

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità  Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)  <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.  - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)

### Altre attività di iniziativa locale

- Effettuazione di attività di formazione estese a tutta l'Azienda
- Pianificazione di “pillole formative” specifiche per l'ambito territoriale

È stato valutato un fabbisogno di personale, per identificare una funzione di ISRI (Infermiera Specializzata Rischio Infettivo) per favorire il collegamento tra ospedale e territorio al fine di migliorare la disponibilità e diffusione delle buone pratiche sul territorio e nelle RSA nell'ambito della prevenzione e controllo delle AMR ed ICA.

## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Presso l'ASLTO5 è presente la struttura semplice Gestione del rischio infettivo, la cui équipe ricomprende le ISRI e che condurrà le attività inserite nel piano regionale 2023 con monitoraggio degli indicatori previsti e stesura della relativa relazione sulle attività svolte nel 2022 su format predisposto dalla Regione Piemonte.

È presente una rete di referenti ICA delle strutture organizzative, che partecipano a incontri periodici all'interno dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti.

In collaborazione con la SC Laboratorio saranno condotte le attività di sorveglianza microbiologica secondo le indicazioni previste dal PNCAR, con conseguente gestione del flusso informativo su piattaforma informatica.

Le SSCC Anestesia e Rianimazione aderiranno anche nel 2023 al progetto GiViTI (Gruppo italiano per la Valutazione degli Interventi in Terapia Intensiva) sulla sorveglianza delle batteriemie da CVC e delle polmoniti in pazienti sottoposti a ventilazione (VAP).

### Attori coinvolti e ruolo

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo

Direttore SC Laboratorio

Referente SC Farmacia Ospedaliera

Direttore SC Anestesia e Rianimazione Chieri

Direttore SC Anestesia e Rianimazione Carmagnola e Moncalieri

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

### Altre attività di iniziativa locale

È stata avviata e proseguirà una attività specifica relativamente alla Candida Auris, con esecuzione della ricerca su tutti i nuovi ingressi delle rianimazioni di Moncalieri e Chieri.

Saranno condotti interventi mirati all'interno delle singole strutture organizzative per aumentare l'adesione degli operatori all'igiene delle mani, in particolare in occasione del 5 maggio.

Sono stati calendarizzati corsi di formazione su prevenzione delle ICA dedicati sia al personale sanitario nel suo complesso sia specifico per i referenti ICA delle singole strutture organizzative aziendali.



## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 mette a disposizione i dati locali relativi al consumo degli antibiotici al fine delle attività di *antimicrobial stewardship*.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo e ISRI

Referente SC Farmacia Ospedaliera

Laboratorio Analisi

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

## 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASLTO5 il gruppo multidisciplinare stewardship è stato costituito in data 14/12/2022 in seno al CICA come si evince dal relativo verbale.

Per il 2023 il gruppo sceglierà uno specifico progetto da mettere in atto.

L'ASLTO5 favorirà l'adesione alle iniziative di informazione/comunicazione promosse dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente per la prevenzione del rischio infettivo

Coordinatore infermieristico SS Gestione del Rischio Infettivo

Direttore SC Laboratorio

Referente SC Farmacia Ospedaliera

Medici infettivologi

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

### Altre attività di iniziativa locale

L'ASL aderirà al progetto formativo specifico promosso con fondi PNRR ("PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere." DGR 1-6675), secondo quanto previsto a livello Regionale

## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Da anni viene progettata ed erogata formazione specifica in ambito di prevenzione delle ICA.

Inoltre vengono pubblicizzate tutte le iniziative regionali disponibili in materia e favorita la partecipazione. Anche nel 2023 si procederà allo stesso modo.

### Attori coinvolti e ruolo

SS prevenzione del rischio infettivo, Scuola di formazione aziendale.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

L'ASL aderirà al progetto formativo specifico promosso con fondi PNRR ("PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere." DGR 1-6675), secondo quanto previsto a livello Regionale

## 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La sorveglianza ed il monitoraggio sull'impiego degli antibiotici in ambito veterinario a partire da gennaio 2022 viene effettuata con l'utilizzo dei sistemi informatici ministeriali facenti capo al portale VETINFO.

A tutt'oggi non risulta possibile estrapolare dati di ritorno globali sull'impiego degli antibiotici in ambito veterinario, in quanto i filtri a disposizione permettono solo il controllo di singoli soggetti, siano essi aziende o veterinari, oppure di singole molecole, non consentendo l'assemblaggio dei dati relativi.

Le attività continueranno anche nel 2023 con:

- inserimento dei dati raccolti in relazione alle attività di farmacovigilanza tramite compilazione delle checklist predisposte a livello ministeriale, regionale e locale;
- mantenimento delle attività di controllo della produzione primaria;
- promozione di controlli dell'utilizzo dei medicinali veterinari in settori esposti;
- promozione del coordinamento tra i vari settori di attività delle unità organizzative dell'area veterinaria al fine di implementare la raccolta di informazioni sull'utilizzo di farmaco veterinario lungo l'intera filiera, sia in ambito zootecnico che in quello di animali d'affezione.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario individuato per le attività dedicate al contrasto delle AMR appartenente alla S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C e gruppo di lavoro dedicato costituito dagli altri operatori sanitari appartenenti ai vari settori di attività delle S.C. nell'ambito delle Aree Veterinarie

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici

<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):                  Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>
---	---	--

**Altre attività di iniziativa locale**

Implementazione dei dati fruibili dai sistemi REV e Classyfarm del portale VETINFO sul corretto uso degli antibiotici.

Miglioramento dell'utilizzo dei dati ricavabili dai sistemi informatici forniti dal Ministero.

Adeguamento costante alle linee guida fornite dal Ministero e dai Centri di Referenza con inserimento degli allevatori in classi di rischio.



## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Chiara Giovannozzi - Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

Mail: [giovannozzi.chiara@aslto5.piemonte.it](mailto:giovannozzi.chiara@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 69 30 224

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Laura Cardalana – Rad Dipartimento Materno Infantile

dott.ssa Daniela Aprato - Coordinatrice Ostetricia Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Paola Lombardo, Psicologa clinica SC Psicologia

dott.ssa Teresa Marmo - CPSI SerD Moncalieri

dott.ssa Martano Anna CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giuseppina Mosella CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Francesca Scapolan CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Antonella Traverso Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale locale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersectoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie



Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	---	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Analisi di contesto locale

Il territorio della ASLTO5 ha una superficie di 794 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 309.862 abitanti, e una densità media di 369 abitanti per km<sup>2</sup>. Degli abitanti, 22.000 sono stranieri. I Comuni attualmente interessati e coinvolti sono il Comune di Moncalieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.6%, il Comune di Chieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 52%, il Comune di Nichelino con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.7% e il Comune di Carmagnola con una percentuale di popolazione residente femminile del 51%. I nati di famiglie residenti nell'ASL sono circa 2000 all'anno (1989 nel 2020 e 2041 nel 2019, ultimi dati disponibili) per cui si presume che i beneficiari dell'azione siano circa 6000 famiglie. All'interno dell'ASL sono presenti due punti nascita (presso l'Ospedale di Chieri e di Moncalieri) e quattro distretti sanitari (Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Nichelino). La realtà è urbana per quanto riguarda le città di Moncalieri e Nichelino, che fa in effetti parte della cintura sud di Torino, con cui non esiste soluzione di continuità e per le cittadine di Chieri e Carmagnola, mentre per molti altri comuni la realtà è rurale.

L'ASLTO5 da sempre manifesta particolare attitudine al sostegno della genitorialità e mette in atto progetti di accompagnamento per futuri e neo-genitori.

I nostri Consulteri si occupano della madre dal primo mese di gravidanza a circa 12 mesi dopo la nascita del bambino, con programmi di screening di malattie infettive, vaccinazioni, sostegno psicologico, promozione e sostegno dell'allattamento al seno, gruppi di condivisione per le famiglie.

La Rete Perinatale di sostegno alle donne con disagio psichico perinatale è attiva da anni e si riunisce a cadenza mensile per condividere i casi in cura ed assicurare loro la migliore assistenza: ne fanno parte rappresentanti del punto nascita, del Consultorio familiare e pediatrico, della psicologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della pediatria di libera scelta, dei medici di medicina generale, dei servizi sociali, del SerD

Per quanto riguarda l'allattamento, l'ASLTO5 è da sempre molto coinvolta nel sostegno alle mamme che desiderano allattare: i consultori ed il Day Service pediatrico di Carmagnola offrono la possibilità di accesso delle mamme per difficoltà di allattamento 5 giorni alla settimana per tutto il periodo di apertura.

A Moncalieri vi è l'ambulatorio degli allattamenti difficili, la cui responsabile è colei che si occupa anche di frenulectomia: all'ambulatorio afferiscono pazienti da tutto il Piemonte ed anche da fuori Regione.

## Azioni

### 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per lo sviluppo della genitorialità e l'empowerment delle famiglie saranno progettati incontri gratuiti aperti alla popolazione su temi di promozione e tutela alla salute psicofisica nella prima infanzia. Si manterranno attive tutte le iniziative in corso (sostegno alla gravidanza ed alla genitorialità, rete perinatale, gruppi di auto-mutuo aiuto, relazioni e collaborazioni con strutture interne ed esterne all'ASL che si occupano delle famiglie con donne in gravidanza e nei primi due anni di vita dei bambini). Proseguiranno gli incontri del tavolo intersettoriale locale per meglio connettere tra loro le varie realtà, interne ed esterne al SSR, che si occupano delle famiglie.

#### Attori coinvolti e ruolo

Pediatrie, Consultori Familiari, Servizio sociale aziendale, Servizi sociali territoriali; Centri per le famiglie, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia in qualità di capofila; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

#### Altre attività di iniziativa locale

Si manterranno attive tutte le iniziative in corso:

- La Rete Perinatale di sostegno alle donne con disagio psichico perinatale si riunirà a cadenza mensile per condividere i casi in cura ed assicurare loro la migliore assistenza: ne fanno parte rappresentanti del punto nascita, del Consultorio familiare e pediatrico, della psicologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della pediatria di libera scelta, dei medici di medicina generale, dei servizi sociali, del SerD, gruppi di auto-mutuo aiuto, relazioni e collaborazioni con strutture interne ed esterne all'ASL che si occupano delle famiglie con donne in gravidanza e nei primi due anni di vita dei bambini.
- Proseguiranno gli incontri della pediatria di Moncalieri, Chieri e Carmagnola con la popolazione di famiglie di bambini 0-3 anni sui temi di promozione della genitorialità e della salute, sulla sana alimentazione, la disostruzione pediatrica, l'igiene dentale, il movimento. A Moncalieri gli incontri si effettueranno a Casa Zoe per mantenere il legame di collaborazione con il privato sociale.
- Rimarrà attiva la ludoteca MicroZoe, in strada Vignotto a Moncalieri, dedicata alle famiglie bisognose e disagiate, che proporrà attività gratuite e sostegno alla genitorialità, oltre che aiuto pratico per l'espletamento di pratiche burocratiche; in tale ludoteca saranno attivati corsi di italiano per mamme straniere con la possibilità da parte del personale di tenere i bambini durante le lezioni per permettere alle mamme di imparare meglio la lingua e di essere quindi più autonome.

- I consultori ed il Day Service pediatrico di Carmagnola manterranno gli incontri di sostegno all'allattamento, con possibilità di accesso delle mamme 5 giorni alla settimana per tutto il periodo di apertura e di corsi di massaggio infantile.
- Si manterrà attivo il progetto ADOC, assistenza domiciliare ostetrica di continuità, per l'assistenza materna e neonatale post parto a domicilio fino al 15° giorno di vita del neonato
- Resterà attivo sul territorio di Chieri, il progetto “La salute a portata di... casa”, con l'inserimento dell'ostetrica nel progetto aziendale e l'avvio di un modello di domiciliarità sul territorio di ostetricia di quartiere per la prevenzione, tutela e promozione della salute delle donne e della diade madre bambino socialmente vulnerabili. Tale progetto prevede la collaborazione con le autorità sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla valutazione e gestione della popolazione in carico, la collaborazione alla continuità assistenziale attraverso l'integrazione dei servizi fra ospedale e territorio (distretto, ospedale di comunità, servizi sociali e strutture residenziali), collaborazione con il MMG e il PLS, con le Unità di Valutazione Multidimensionali dei Distretti, con i professionisti dei servizi socio assistenziali, con le associazioni di volontariato

## 11.2 Promozione dell'allattamento materno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In occasione della settimana Mondiale dell'allattamento verranno messe in atto iniziative di promozione dell'allattamento materno.

### Attori coinvolti e ruolo

Ostetriche, infermiere, infermiere pediatriche, pediatri, ginecologi presso i Consultori ed il day service di Carmagnola come professionisti al servizio della mamma che allatta; Infermiere pediatriche, infermiere, ostetriche, ginecologi, pediatri presso i Punti Nascita come professionisti in sostegno delle neo mamme per un buon inizio dell'allattamento; Formatori Regionali interni all'ASL e IBCLC per la formazione del personale tramite corsi aziendali; Personale tutto dell'Ospedale di Moncalieri come attori del percorso "Ospedale Amico del Bambino"; Direzione Generale per l'approvazione delle Politiche Aziendali sull'allattamento.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Proseguiranno i corsi specifici sull'allattamento dedicati alle famiglie delle donne nel secondo trimestre di gravidanza, che vanno ad aggiungersi alle ore dedicate all'ambito degli incontri di accompagnamento alla nascita.

Si manterranno attivi i punti di sostegno all'allattamento, con offerta alle mamme di accesso al servizio 5 giorni alla settimana per tutto l'orario di apertura.

Verranno inoltre mantenuti i gruppi tra mamme, con la partecipazione di un operatore, per la condivisione del periodo dell'allattamento e della genitorialità.

L'ambulatorio degli allattamenti difficili, presso il Consultorio di Moncalieri, continuerà ad offrire consulenze e sostegno alle mamme in maggiore difficoltà e ad offrire la frenulectomia ai neonati che ne avessero bisogno.

I due nido dei punti nascita dell'ASL proseguono la formazione per offrire le migliori competenze nella promozione dell'allattamento alle neo-mamme.

Si terranno due corsi aziendali OMS per il sostegno all'allattamento ed un corso per il sostegno agli allattamenti difficili.

L'Ospedale di Moncalieri proseguirà il percorso "Ospedale Amico del bambino".

L'ASLTO5 partecipa al progetto SIN/SIGO/SIP per la creazione della politica aziendale per l'allattamento.

### 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il tavolo intersettoriale di Moncalieri (“Un buon inizio”) e di Chieri (“La salute a portata di... casa”) proseguiranno gli incontri, formativi e di condivisione, per il sostegno alle famiglie più in difficoltà. IL tavolo intersettoriale garantirà la diffusione del questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute secondo indicazioni regionali

L'ASLTO5 parteciperà a una raccolta e ricognizione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia in qualità di capofila; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

#### Altre attività di iniziativa locale

Proseguiranno gli incontri del ciclo “Crescere Insieme” rivolti a tutta la popolazione in maniera gratuita sui determinanti di salute dei bambini.

Presso la ludoteca MicroZoe, si terranno incontri rivolti in particolare alle famiglie straniere e con difficoltà di accesso ai servizi: gli incontri saranno indirizzati al sostegno della genitorialità, allo svezzamento (con il rispetto delle varie culture), alla relazione (es. danza in fascia riservata alle famiglie con difficoltà economiche, attività anche questa offerta gratuitamente).

Prosegue il progetto: “Famiglie libere dal fumo” finalizzato alla prevenzione dei danni da fumo in gravidanza e nelle famiglie con minori

## 11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Verrà favorita la partecipazione del personale dell’ASL e, dove possibile, delle famiglie ai percorsi formativi proposti dalla Regione Piemonte sui temi ambiente, clima e salute.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia in qualità di capofila; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

### Altre attività di iniziativa locale

Nell’ambito del progetto “Il buon inizio” verranno organizzati appuntamenti di gioco e di laboratori nei giardini di Moncalieri. Altri appuntamenti saranno programmati al Parco delle Vallere (Vallere open park) sempre con la finalità di avvicinare le famiglie al contatto con la natura ed al gioco all’aria aperta.

Vi sarà una collaborazione con l’associazione AMAR per la gestione d’incontri di pet therapy al Parco delle Vallere destinate ai pazienti di età pediatrica con fragilità, anche ricoverati nella Pediatria di Moncalieri.

## **11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

I consultori, in sinergia con il DMI, proporranno attività di promozione della salute pre-concezionale attraverso la divulgazione di progetti rivolti alla comunità (scuola, spazi giovani) con l'intento di sensibilizzare la popolazione giovane (13-24 anni) alla consapevolezza delle scelte di salute. Le azioni in questo ambito saranno rivolte sia alla scelta contraccettiva sia alla implementazione delle life-skill già presenti mirano ad influire sulle qualità della vita futura.

I consultori, il DMI, il servizio di psicologia si proporranno di consolidare alleanze volte ad organizzare momenti di confronto e progettazione di attività in linea con gli obiettivi regionali, rendicontando con verbali e progetti le azioni pianificate (continuerà la rete perinatale per la presa in carico multidisciplinare delle situazioni familiari fragili e la prevenzione della depressione post-partum, inoltre si progetterà l'apertura di "spazi adolescenti", presso i consultori familiari con la presenza di ostetriche e psicologhe dedicate, per l'empowerment sulle scelte consapevoli in ambito riproduttivo e sessuale).

Saranno portate avanti i progetti "Educazione all'affettività ed alla sessualità...insieme si può fare", nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado, e "Peer Education", attraverso una collaborazione intersettoriale con il PP1.

Continuerà l'attività svolta dalle ostetriche del DMI in collaborazione con il PP1 crf. Azione 1.5, così come la partecipazione a progetti il "Diario della Salute" e il Passaporto culturale e con il PL15 per la promozione della vaccinazione Anti-HPV negli adolescenti.

### **Attori coinvolti e ruolo**

ASLTO5 (consultori familiari); Scuole primarie e secondarie del territorio.





## **PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

### **Programmazione 2023**

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Rosetta Borghese, Direttore SC Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino.  
Mail: [borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it](mailto:borghese.rosetta@aslto5.piemonte.it)  
Recapito telefonico: 011 68 02 06 29

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto: dott. Armando Savatteri - Dirigente Medico S.C. Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino

dott. Diego Artuso Responsabile SS SerD Moncalieri - Nichelino  
dott.ssa Monica Cerani Educatrice Professionale SS SerD - Nichelino  
dott.ssa Maria Rita D'Anna Dirigente Medico Fisiatra SC Recupero e Riabilitazione Funzionale,  
dott.ssa Antonietta De Clemente– RePES – Dipartimento di Prevenzione  
dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente Medico SIAN  
dott. Gerardo Di Martino CPSI DIPSA Coordinatore intersettoriale Prevenzione Cronicità  
dott.ssa Dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze  
dott. Francesco Gambetta - Dirigente Medico SS Medico Competente  
dott.ssa Chiara Giovannozzi - Dirigente Medico SC Neonatologia  
dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS – Coordinamento Screening  
dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti Di Lavoro  
dott.ssa Elena Kolomoets – Specialista ambulatoriale in Igiene e Medicina Preventiva  
dott. Carlo Macchiolo - Direttore Direzione Sanitaria PP.OO. ASLTO5  
dott. Alberto Mocellini - Responsabile SS Medico Competente  
dott.ssa Piera Navone - CPSE Dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze  
dott.ssa Morena Stroschia - Dirigente Medico SISP  
dott.ssa Daniela Toaldo Responsabile Servizio Sociale Aziendale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità

<p>e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari</p>	<p><b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza</p>	<p>Almeno 2 incontri</p>	<p>Almeno 2 incontri</p>	
---	---	--------------------------	--------------------------	--

## Analisi di contesto locale

La lotta all'aumento delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), che oggi le principali cause di morte, continua ad essere un obiettivo prioritario in Sanità Pubblica. Grazie al percorso di intersezione tra Piano Locale della Prevenzione (PLP) e Piano Locale delle Cronicità (PLC), tutte le azioni di contrasto alle MCNT passano adesso anche attraverso l'ottica delle iniziative di promozione della salute.

Dati della sorveglianza PASSI del 2019 nella Regione Piemonte, elaborata dall'Istituto Superiore Sanità, si osserva, come atteso, un aumento della prevalenza di persone con almeno una diagnosi di patologia cronica con l'aumentare dell'età. Ma nella fascia d'età 50-69 anni si registra, a livello regionale, una lieve diminuzione nel tempo: la prevalenza passa dal 31,2% nel periodo 2008-2011 al 27,5% nel triennio 2016-2019. Nel contesto della nostra Azienda, sono in fase di revisione e implementazione i 4 PSDTA designati dalla Regione Piemonte (BPCO, Scopenso Cardiaco, Malattia Renale Cronica e Malattia di Parkinson). All'interno di tutti i gruppi di lavoro è stata inserita la figura di un operatore afferente al Dipartimento di Prevenzione con la finalità di informare, supportare e consigliare i componenti del gruppo di lavoro circa le iniziative di promozione della salute attive in Azienda. In tal modo, il percorso di salute diagnostico terapeutico-assistenziale della persona affetta da patologia cronica si arricchisce di un tassello essenziale, ovvero quella della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. L'implementazione operativa dei 4 PSDTA, obiettivo del PLC per il 2023, permetterà quindi ai servizi e professionisti della nostra Azienda, responsabili della presa in carico dei malati cronici, di garantire una risposta appropriata anche e soprattutto nell'ottica della prevenzione e promozione della salute.

Gli obiettivi raggiunti dal PL12 per il 2022 hanno permesso, per la natura stessa del PLP, di strutturare delle collaborazioni con i componenti degli altri programmi. In tal modo si è solidificata una rete organizzativa che ha gettato le basi e facilitano la programmazione anche per l'anno 2023.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2023, come da obiettivi locali destinati al PL12, verranno svolti almeno due incontri con il gruppo di lavoro multidisciplinare locale con l’obiettivo di programmare e monitorare le azioni e gli obiettivi da raggiungere. Gli incontri avranno anche la finalità di individuare almeno 10 professionisti da formare per il counselling motivazionale breve. Verranno inoltre individuati i setting appropriati per garantire e realizzare le suddette attività di counselling motivazionale breve. Durante il 2023 verrà altresì favorita l’integrazione ospedale-territorio attraverso gli incontri effettuati dai gruppi di lavoro per l’implementazione dei PSDTA. Le riunioni periodiche previste per l’anno 2023 dei suddetti gruppi di lavoro verranno strutturate con gli obiettivi prefissati dal PL12: favorire l’incontro dell’offerta delle attività di promozione della salute con i professionisti impegnati nella presa in carico della cronicità e, contestualmente, garantire che questo processo si sposi con il percorso sia ospedaliero che territoriale. A tal fine verranno rimodulate e ripensate le strategie e le procedure per promuovere le indicazioni relative agli stili di vita. La lettera di dimissione ospedaliera, strumento fondamentale di continuità terapeutica, verrà ristrutturata per contenere raccomandazioni personali su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcool etc. ed eventualmente i riferimenti territoriali per la gestione degli aspetti preventivi.

Relativamente alle attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura, alla fine del 2022 è stato dato il via alla formalizzazione del Gruppo ASL WHP (Deliberazione del Direttore Generale n. 735 del 14/11/2022). Durante il 2023 si procederà ad identificare ed adottare, in collaborazione con il PP3, le pratiche raccomandate e i relativi interventi destinati ai dipendenti della nostra Azienda. Gli interventi verranno strutturati sulla base di competenze acquisite durante l’erogazione dei corsi FAD WHP, con un focus specifico sui temi di salute Fumo e Alimentazione.

Il 2022 è stato inoltre l’anno in cui sono state analizzate, attraverso indagini epidemiologiche le aree della nostra ASL con elementi di deprivazione sociale e sanitaria. L’area di Piazza Bengasi è stata individuata come prioritaria per la realizzazione di un progetto che coinvolge diversi servizi (ASL Città di Torino, ASLTO5 e i relativi enti gestori afferenti ai comuni di Moncalieri e Torino) e che permetterà la creazione di partnership con le associazioni locali del terzo settore con l’obiettivo di implementare delle iniziative di promozione della salute indirizzate a soggetti più svantaggiati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PL 12 ASLTO5, Gruppo ASL WHP.

Comunità di pratica Programma 3, Gruppo di Lavoro PP3 ASLTO5, Gruppo ASL WHP in qualità di promotori di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali per tema di salute.

Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo dell’assistenza ai soggetti in condizioni di svantaggio sociale, stakeholder.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come per l'anno 2022, anche per il 2023 la nostra Azienda si impegnerà ad individuare 10 operatori che parteciperanno ai due corsi di formazione regionali FAD 24 sul counseling motivazionale breve.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PL12 ASLTO5

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

### 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 verranno svolte attività di counseling motivazionale breve, apprese dagli operatori formati grazie alla partecipazione ai corsi FAD 24, nei setting opportunistici già individuati. Di queste attività ne verrà rilevata l'effettiva erogazione e il livello di coinvolgimento degli operatori formati, seguendo lo strumento di rilevazione predisposto a livello regionale.

Inoltre, seguendo il coordinamento regionale, verranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione generale, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PL12 ASLTO5

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Relativamente alle attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura, alla fine del 2022 è stato dato il via alla formalizzazione del Gruppo ASL WHP (Deliberazione del Direttore Generale n. 735 del 14/11/2022). Durante il 2023 si procederà ad identificare ed adottare, in collaborazione con il PP3, le pratiche raccomandate e i relativi interventi destinati ai dipendenti della nostra Azienda. Gli interventi verranno strutturati sulla base di competenze acquisite durante l'erogazione dei corsi FAD WHP, con un focus specifico sui temi di salute Fumo e Alimentazione.

Inoltre la nostra Azienda si impegnerà ad individuare gli operatori che presenteranno le attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario nel corso dell'evento annuale della Rete HPH.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PL12 e PP3 ASLTO5

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> )  (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP



## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il 2022 è stato inoltre l'anno in cui sono state analizzate, attraverso indagini epidemiologiche le aree della nostra ASL con elementi di deprivazione sociale e sanitaria. L'area di Piazza Bengasi è stata individuata come prioritaria per la realizzazione di un progetto interaziendale che coinvolge diversi servizi (ASL Città di Torino, ASLTO5 e i relativi enti gestori afferenti ai comuni di Moncalieri e Torino) e che permetterà la creazione di partnership con le associazioni locali del terzo settore con l'obiettivo di implementare delle iniziative di promozione della salute indirizzate a soggetti più svantaggiati. Nel corso del 2023 si procederà a realizzare la progettazione già ideata nel 2022 che prevede un cronoprogramma di attuazione della durata di 3 anni.

Quest'ultimo prevede per il primo anno (2023) il coinvolgimento degli stakeholder locali per la somministrazione di uno strumento di valutazione quali-quantitativo (place standard tool) per la misurazione dei bisogni locali e l'individuazione delle priorità. Ciò avviene per realizzare l'obiettivo generale di co-progettare insieme a tutti gli attori e stakeholder locali un intervento di rigenerazione urbana volto a promuovere la coesione e le reti sociali, oltre che promuovere la creazione di aree verde e camminabili per l'adozione di stili di vita attivi appianando le disuguaglianze di salute esistenti.

L'ASLTO5 parteciperà al monitoraggio regionale ed eventualmente, potrà sperimentare la scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotta da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PP1, PP2, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12 e PL13 ASLTO5; Enti Locali; Servizi Sociali

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Mail: [dimari.carmela@aslto5.piemonte.it](mailto:dimari.carmela@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 68 06 882

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituto: dott. Giuseppe Sattanino - Direttore ff SC Veterinaria Area B

dott.ssa Anna Aldrighetti - Assistente Sanitaria SIAN

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Loredana Cuccia - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Cristina Linzalata - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Dolores Marzano - Dietista SC Diabetologia;

dott.ssa Silvia Marro - Dirigente Veterinario – SC Veterinaria Area B

dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN

dott. Alessandro Testa - Dirigente Veterinario – SC Veterinaria Area B;

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	---	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunti dai progetti	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	---	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## Analisi di contesto locale

Il 2022 ha rappresentato un anno positivo per quanto concerne lo sviluppo delle azioni previste a livello territoriale, in quanto, tutti gli indicatori collegati agli obiettivi sia trasversali che specifici sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni mirate. Inoltre, sono state avviate formalmente collaborazioni tra i vari gruppi di lavoro dei programmi del PLP (PP1, PP2, PP3, PL12), nell’ottica dell’intersectorialità.

In riferimento alla prevenzione, intercettazione precoce e gestione della malnutrizione, per quanto riguarda la nutrizione clinica, è stato avviato un percorso rivolto alla formazione degli operatori sanitari (CPSE, CPSI, OSS) sui tre presidi ospedalieri dell’ASLTO5, in merito a *“la gestione della nutrizione del paziente ospedalizzato nell’ASLTO5”*, fornendo indirizzi operativi tramite l’utilizzo di un prontuario e proponendo un test di screening. Invece, per quanto riguarda le azioni di contrasto alla malnutrizione per la parte territoriale, il SIAN ha dato attuazione al programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva attraverso l’utilizzo di specifiche check list, in occasione degli interventi ispettivi di vigilanza nutrizionale.

In considerazione dell’importanza dell’etichettatura dei prodotti alimentari come strumento per fare scelte consapevoli sul consumo degli stessi, si è agito su più fronti: fornendo informazioni alla popolazione generale in occasione delle giornate *“save the date”*; garantendo progetti ad hoc alle Scuole attraverso il *“Catalogo dei Progetti di Promozione – Educazione alla Salute per le Scuole del territorio”*; formando gli operatori delle ASL attraverso un corso di II livello coordinato a livello regionale dal titolo *“Etichettatura dei prodotti alimentari - applicazione delle procedure operative relative ai controlli sull’etichettatura degli alimenti (Reg UE 1169/2011) e sulle indicazioni nutrizionali e salutistiche (Reg. CE n. 1924/2006)”*.

Relativamente alla formazione/informazione rivolta agli OSA, nell’ambito del progetto regionale *“Protezione soggetti affetti da celiachia”*, sono stati formati, attraverso corsi svolti in modalità FAD, gli OSA ed il personale della ristorazione pubblica/collettiva sui principali rischi nutrizionali e sono state verificate mense scolastiche e socio-assistenziali.

Inoltre, è continuata la sperimentazione di modalità di comunicazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare mediante diversi strumenti disponibili (es. pubblicazione di articoli sul portale [www.ceirsa.org](http://www.ceirsa.org), pubblicazione di notizie nella sezione news del sito aziendale ASL TO5, pubblicazione di articoli sul social network del CeIRSA, blog [www.sicurezzanelpiatto.it](http://www.sicurezzanelpiatto.it)).

Con riferimento alle azioni *equity-oriented*, in sinergia con il RePES aziendale ed utilizzando lo strumento HAZ sono stati proposti agli istituti comprensivi delle *“aree di azione per la salute”*, progetti di educazione alimentare formalizzati nel *“Catalogo dei Progetti di Promozione – Educazione alla Salute per le Scuole del territorio”*. Parimenti, si è data priorità ai comuni individuati con indici di deprivazione in merito alle azioni di sensibilizzazione su una dieta sana e corretti stili di vita.

Nel 2022 sono state svolte anche la Sorveglianza *Health Behaviour School Children (HBSC)* sui comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare: 11, 13, 15 e 17 anni e lo studio *“Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia”*.

Nell’ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell’ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n.979 del 20/11/2014 *“Azioni mirate alla sorveglianza delle Malattie a trasmissione alimentare (MTA) – studio relativo all’interpretazione dei risultati relativi alle analisi microbiologiche”*) sono stati proposti diversi interventi, tra questi: è stato revisionato, accreditato con 20 crediti ECM e reso disponibile da gennaio a dicembre 2022 su piattaforma MedMood, il corso FAD *“La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: novità introdotte dalle indicazioni operative e problematiche connesse”* rivolto a personale SIAN, SVET, DEA ospedalieri e Laboratori di analisi di tutto il Piemonte.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'obesità è una patologia multifattoriale con una preoccupante crescita nell'età infantile, che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili. Inoltre, i bambini in sovrappeso o obesi hanno maggiori probabilità di diventare adulti obesi, rispetto a quelli di peso normale.

Dall'ultimo report dell'ASLTO5 sulla sorveglianza sanitaria "OKkio alla salute" riferita ai dati rilevati nel 2019 è emerso un lieve incremento della prevalenza dei bambini in sovrappeso ed obesi rispetto alle precedenti rilevazioni. Complessivamente: il 26,4% dei bambini, ovvero 1 bambino su 4, presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità; solo l'8% dei bambini assume 5 porzioni di frutta e verdura giornalmente; solo 3 bambini su 5 fanno una colazione adeguata ed una merenda leggera a metà mattina.

Nella nostra ASL, le scuole che distribuiscono ai bambini frutta o latte o yogurt, nel corso della giornata, sono il 63%. In tali scuole, la distribuzione si effettua prevalentemente a metà mattina, mentre solo il 7,1% distribuisce tali alimenti anche al pomeriggio.

Alla luce delle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, per il 2023, saranno messe in atto le azioni previste dai primi 2 gradi di complessità, ovvero:

- **1° grado di complessità "base":** verranno forniti a PLS e MMG informativa/materiali di divulgazione inerenti alla sorveglianza "OKkio alla Salute";
- **2° grado di complessità "intermedio":**
  - a) nel corso dei progetti di educazione alimentare presenti nel catalogo scuole, ovvero, *"Alfabetizzazione di bambini, genitori ed insegnanti delle Scuole primarie sulla lettura delle etichette degli alimenti, uno strumento di prevenzione per fare scelte consapevoli"* in collaborazione con il LIONS; *"La prima colazione che bella invenzione!"* e *"Lettura critica delle etichette dei prodotti alimentari: uno strumento per fare scelte consapevoli"* verranno evidenziati maggiormente aspetti relativi alla promozione del consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati;
  - b) nella valutazione dei menù scolastici verrà promosso il consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.)

Infine, componenti del GdL PL 13, facenti parte di specifiche commissioni regionali collaboreranno alla stesura delle "**Proposte operative per la ristorazione collettiva**" della Regione Piemonte che verranno formalmente approvate nel 2023.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, referente PL12, MMG e PLS, altri stakeholders (Es. Comuni, Ditte di refezione scolastica, etc)

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	<p>Relazione attività integrate</p>	<p>Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale</p>

## 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La scelta di alimenti e bevande condiziona la dieta in termini di apporti ed equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti consente di fare scelte più sane e consapevoli. Pertanto, a tutela della salute dei consumatori nel garantire un'informazione chiara e trasparente, risulta fondamentale la formazione degli operatori (medici, veterinari, biologi, tecnici della prevenzione delle varie ASL) del Dipartimento di Prevenzione in merito ai controlli ufficiali relativi al Regolamento (UE) 1169/2011 sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori ed al Regolamento (CE) 1924/2006 sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari. In continuità con il percorso formativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari avviato nel 2021 e nel 2022, nel II semestre del 2023, verrà organizzato dall'ASLTO5 un corso in modalità blended di III livello programmato dalla formazione PRISA e coordinato dalla Regione Piemonte dal titolo *“Etichettatura dei prodotti alimentari: (Reg UE 1169/2011) e sulle indicazioni nutrizionali e salutistiche (Reg. CE n. 1924/2006)” applicazione delle relative procedure operative in relazione alle autorità competenti”*.

Inoltre, verrà garantita la partecipazione degli operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale *“Le diete speciali tra prevenzione e cura”*.

Per almeno uno dei corsi PRISA verranno attuati percorsi di formazioni a cascata documentati (verbale riunione di servizio, relazione, check list ecc.).

### Attori coinvolti e ruolo

Commissione regionale sulla etichettatura prodotti alimentari, Componenti del GdL PL 13 (SIAN e SVET Area B), Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione, Regione Piemonte

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste per l'anno 2023 avranno il fine di incrementare le conoscenze degli operatori del settore alimentare e migliorare la loro capacità di gestione del rischio nutrizionale e da allergeni, con l'obiettivo generale di migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta alimentare.

Nello specifico, nell'ambito del progetto regionale "Protezione soggetti affetti da celiachia", in collaborazione con AIC Piemonte, in considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia è necessario garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento:

- verranno verificate in loco attività di ristorazione collettiva (verifica mense) con valutazione della dieta speciale senza glutine;
- verrà effettuata la formazione in loco/audit degli OSA e del personale della ristorazione pubblica in riferimento agli esercizi aderenti al progetto;
- verranno proposti Corsi di formazione teorico- pratici interattivi a distanza (sincroni) per Operatori del Settore Alimentare (OSA) di ristorazione pubblica e laboratori artigianali e Corsi interattivi a distanza sincroni per insegnanti delle scuole dell'obbligo.

Inoltre, attraverso le attività di vigilanza nutrizionale programmate verranno informati/formati gli OSA sulle limitazioni nel contenuto di sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari.

Tali interventi informativi potranno essere realizzati anche attraverso strumenti diversi (es. pubblicazione di materiale sul sito istituzionale) in occasione di giornate tematiche (es. settimana nazionale della celiachia, settimana nazionale per la riduzione del consumo di sale, etc).

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13 (SIAN), AIC Piemonte, Operatori del settore alimentare, Gruppo di coordinamento Regionale sul progetto celiachia, Associazioni di categoria.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

### 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È ormai scientificamente accertato che una sana alimentazione aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l'aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Nel 2023 verranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione. Tali azioni di sensibilizzazione verranno svolte principalmente in occasione delle giornate tematiche "Save the Date" (Obesity Day, settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e di zuccheri, etc) e attraverso interventi specifici richiesti da scuole, Comuni/Enti, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, sia attraverso la pubblicazione di report e materiale informativo sul sito aziendale, sia in presenza, soprattutto in quei comuni che, sulla base di un sistema descrittivo delle disuguaglianze socioeconomiche e di salute a livello geografico per ogni ASL piemontese (sistema HAZ), hanno evidenziato un basso ranking dell'indicatore di disagio socioeconomico, ovvero i comuni di Nichelino, Carmagnola e Moncalieri.

Relativamente alla comunicazione rivolta agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti, nel mese di giugno i micologi del SIAN organizzeranno un corso di formazione sul riconoscimento delle specie fungine rivolto ai commercianti.

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 826 del 07/06/2021 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute (es. consigliare e favorire l'adozione di pratiche corrette di manipolazione e conservazione degli alimenti, evitare che insorgano preoccupazioni infondate sugli alimenti o che si diffondano tra la popolazione allarmismi ingiustificati, spiegare il significato di alcuni termini tecnici utilizzati nell'ambito dell'industria alimentare, informare circa le attività di controllo sugli alimenti da parte dei Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, etc.);
- supporto per la definizione di uno strumento idoneo per la rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori. Tale attività avrà l'obiettivo di definire le preoccupazioni dei consumatori sui possibili rischi associati agli alimenti.

A livello locale, l'ASLTO5 darà continuità all'attività di informazione rivolta alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti tramite il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza Alimentare (CeIRSA) e altre iniziative realizzate dalle singole strutture per la divulgazione delle attività e delle iniziative intraprese.

La strategia di comunicazione si basa sulla diffusione del materiale prodotto attraverso il sito internet [www.ceirsa.org](http://www.ceirsa.org) ed altri canali istituzionali della ASLTO5 (sito web e periodico "In vena") e della Regione Piemonte, al fine di raggiungere rapidamente differenti tipologie di consumatori. Un capitolo specifico sarà dedicato ai *social media*.

Verrà pubblicato materiale informativo rivolto alla popolazione ed agli operatori del settore, riferito a sicurezza alimentare, buone prassi igieniche e Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), illustrazione dei risultati del PAISA 2022 e gli obiettivi del PAISA 2023, schede di approfondimento rispetto a specifiche problematiche che hanno destato preoccupazione o richiesto specifici interventi.

Verrà, inoltre, dato supporto, mediante attuazione delle azioni richieste, all'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

### Attori coinvolti e ruolo

GdL PL13 (SIAN e SVET Area B), Micologi SIAN, popolazione ASLTO5, Enti/Comuni, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, RePES aziendale, GdL PP2, GdL PL12.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

- I componenti del GdL del PL13, unitamente ad altri GdL del PLP, PP9 in primis, parteciperanno alle attività previste dal progetto *“Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”*, attraverso il quale verranno coinvolti gli *stakeholders* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, al fine di sviluppare interventi atti a creare le basi per un modello di salute costruito su uno specifico territorio.
- Nell'ambito delle azioni previste dal PP3 ed a seguito della formalizzazione del Gruppo ASL WHP, il SIAN, parteciperà a varie attività inerenti *“alimentazione e lavoro”*. Inoltre, continuerà la collaborazione al progetto avviato nel 2022 *“L'ASLTO5 e TERRA.CON...voi lavoratori per promuovere e migliorare la salute”*, destinato ai lavoratori di una Ditta del territorio allo scopo di indagare sui loro fabbisogni di salute e adottare specifici interventi per promuovere stili di vita corretti, in base ai risultati che emergeranno.

### 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dall’ultimo report dell’ASLTO5 sulla sorveglianza sanitaria “OKkio alla salute” riferita ai dati rilevati nel 2019 è emerso un lieve incremento della prevalenza dei bambini in sovrappeso ed obesi rispetto alle precedenti rilevazioni. Pertanto, in accordo con l’azione 1.8 del PP1, verranno messe in atto interventi finalizzati ad incrementare la percentuale di plessi raggiunti da progetti di promozione di una sana alimentazione, principalmente nelle aree che il sistema HAZ individua come maggiormente disagiate, ovvero i comuni di Nichelino, Moncalieri e Carmagnola.

È attualmente in corso l’indagine di sorveglianza “OKkio alla salute” e gli operatori sanitari individuati, nel mese di marzo, hanno partecipato alla riunione preliminare a livello regionale per l’avvio della sorveglianza e stanno provvedendo a raccogliere e caricare i dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste.

Inoltre, nel mese di aprile sarà svolto un corso preparatorio alla sorveglianza per gli insegnanti delle scuole campionate, in questa occasione verrà presentato e illustrato il materiale informativo tra cui le 9 schede informative tematiche “la salute si costruisce da piccoli”.

Tali schede, subito dopo la raccolta dati verranno consegnate alle scuole per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare e soprattutto in riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati. Questi ultimi argomenti verranno, inoltre, valorizzati nell’ambito dei progetti di educazione alimentare presenti nel catalogo scuole.

#### Attori coinvolti e ruolo

SIAN, Referente Okkio alla salute, Referente locale PP1, Scuole, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell’area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 1.8)

#### Altre attività di iniziativa locale

In accordo con l’azione 16.5 del PL16 “Governance” verrà svolta la VII indagine “OKkio alla salute”.

“OKkio alla salute” è un sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l’obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni). Obiettivo principale è descrivere la variabilità geografica e l’evoluzione nel tempo dello stato ponderale, delle abitudini alimentari, dei livelli di attività fisica svolta dai bambini e delle attività scolastiche favorevoli la sana nutrizione e l’esercizio fisico, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie. Come da indicazioni regionali le classi da campionare saranno 23 per un numero totale di alunni/e previsti di circa 500.

### 13.6 Prevenzione della malnutrizione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) verranno svolte le seguenti azioni:

A livello territoriale il SIAN effettuerà almeno n. 20 attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), inoltre, tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli OSA per il miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (cfr. Azione 13.3).

La Regione definirà un percorso formativo sui DAN attraverso la realizzazione di un corso rivolto a MMG e PLS; il GdL del PL13 fornirà eventuale supporto nel garantire la partecipazione dei MMG e PLS del territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13 (SIAN, Dietisti S.C. Diabetologia), MMG e PLS, Operatori del Settore Alimentare, Comuni.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

## 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 826 del 07/06/2021 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA;
- aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA;
- aggiornamento e accreditamento ECM del corso di formazione regionale "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte (aggiornamento 2023)" in modalità FAD su piattaforma MedMood. L'iniziativa formativa è destinata a Medici, Medici veterinari, Tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, Infermieri, Tecnici di laboratorio, Biologi, Dietisti, Assistenti sanitari, Personale amministrativo del SSR Piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle MTA;
- produzione di materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA;
- organizzazione di una riunione di insediamento del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022, al fine di rendere formalmente operativo il nuovo organismo e discutere le modalità e finalità di intervento richieste.

A livello locale, l'ASLTO5 aggiornerà la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR (istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022). In tale contesto, l'ASL verrà aggiornato il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e trasmetterà al Settore regionale competente l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale. Inoltre, verrà garantita la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).

Gli operatori dell'ASLTO5 coinvolti nella gestione delle MTA parteciperanno al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Il materiale divulgativo prodotto a livello regionale verrà diffuso a livello locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL 13 (SVET Area B e SIAN), Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referente e gruppo locale MTA, Responsabile e personale borsista del CeIRSA (Centro Interdipartimentale per la ricerca sulla Sicurezza Alimentare), Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella ASLTO5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

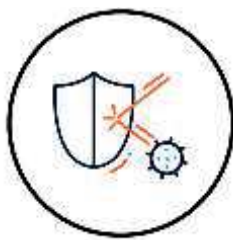
Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale  Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione





## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma:**

dott. Pierfederico Torchio– Direttore SISP

Mail: [sisp@aslto5.piemonte.it](mailto:sisp@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 011 9719454

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Sostituta: dott.ssa Giulia Visentin– Coordinatrice Infermieristica SISP

dott.ssa Alessandra Allocco– Direttore SC Laboratorio Analisi

dott.ssa Daniela Aprato– Coordinatrice ostetricia

dott.ssa Paola Artoni– Direttore SC Medicina Interna Chieri

dott.ssa Rosetta Borghese– Direttore Distretto Moncalieri-Nichelino

dott. Francesca Piovesan – Dirigente Biologo SIAN

dott. Paolo Castagno– CPSI SISP

dott.ssa Claudia Di Turi– CPSI Dipartimento Prevenzione

dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS

dott.ssa Marina Bellinato - Infettivologa SER.D

dott.ssa Roberta Palladino – Coord. Serv. Rischio Infettivo

dott. Ermenegildo Valvassori– Dirigente Veterinario SC Veterinaria Area A

dott. Marco Testa – Dirigente Medico SISP

dott.ssa Gema Li Zaldivar Garcia – Dirigente Medico SISP

dott. Riccardo Parola - Dirigente Veterinario SC Veterinaria Area A

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Analisi di contesto locale

L'emergenza Covid ha in parte influenzato le attività programmate per il 2022. L'impatto della pandemia sulle strutture aziendali nel corso del 2022 è stimabile sulla base delle indagini condotte per effettuare circa 53.000 test per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e gestire, nel complesso, oltre 100.000 test positivi risultanti da oltre 500.000 test effettuati sul territorio. Nello stesso periodo, grazie alla collaborazione del personale e di numerose strutture aziendali, sono stati somministrati oltre 175.000 vaccini COVID-19, 2200 dei quali in RSA, con la gestione organizzativa SISP.

Le coperture vaccinali a 24 mesi, per le vaccinazioni obbligatorie, superano gli obiettivi nazionali del 95%. L'adesione a tutti i vaccini raccomandati e a quelli obbligatori, proposti ai 6, 12 e 15 anni, si riduce con l'incremento dell'età senza mai raggiungere i livelli auspicabili.

Le coperture vaccinali della fascia di popolazione adolescente, per il vaccino anti-HPV (campagna che negli anni precedenti era stata la più trascurata per la gestione dell'emergenza pandemica) sono risultate, al 31/12/2022, le seguenti:

- nati 2008: 66% di cicli completati (maschi 62% - femmine 71%) rispetto al 2021 è stato recuperato circa il 17,5%
- nati 2009: 64% di cicli completati (maschi 61% - femmine 68%) rispetto al 2021 con un recupero di circa il 60%
- nati 2010: 46% (maschi 44% - femmine 49%) con previsione di completamento del ciclo vaccinale entro i primi mesi del 2023

In questa fascia di età, nonostante l'invito attivo e il recall telefonico da parte di operatori sanitari adeguatamente formati, l'organizzazione di diversi eventi vaccinali in punti strategici del territorio, volti a favorire le famiglie rispetto a giorni e orari, è stata osservata un'importante esitazione vaccinale e una scarsa consapevolezza della popolazione che non consentono di raggiungere l'obiettivo nazionale del 95% di copertura.

Grazie ad un'indagine effettuata nel 2022, nell'ambito di una Tesi di Laurea in Infermieristica, sono state indagate alcune variabili di mancata adesione vaccinale quali: pagine SISP del portale aziendale poco accessibili, difficoltà a conciliare impegni personali ed appuntamenti vaccinali, modalità di disdetta e modifica delle prenotazioni ecc. Questo interessante lavoro ha permesso di avviare alcune riflessioni, rispetto l'accessibilità delle informazioni e la raggiungibilità del servizio, al fine di agevolare le famiglie degli adolescenti e aumentare l'adesione.

Nel 2022 si è avviata la collaborazione con le strutture residenziali, insistenti sul territorio di competenza, per l'esecuzione delle vaccinazioni raccomandate agli ospiti. Come da indicazioni regionali, sono stati offerti i vaccini contro Pneumococco, Herpes Zoster, SARS-CoV-2 e l'influenzale. Presso tali strutture residenziali sono state somministrate, grazie ai Direttori Sanitari e con la regia del SISP, le seguenti vaccinazioni:

- n° 2209 Sars-Cov2
- n° 850 Pneumococco 13
- n° 76 Pneumococco 23
- n° 960 Herpes Zoster
- n° 500 vaccini antinfluenzali

Le sedute vaccinali destinate agli adulti, ai portatori di patologie croniche (come soggetti trapiantati, diabetici, pazienti con insufficienza renale cronica, splenectomizzati ecc.) e alle donne in

gravidanza sono state incrementate, con una particolare attenzione rivolta alle vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive.

Per le donne in gravidanza, al fine di favorire il più possibile l'adesione, la vaccinazione raccomandata contro difterite-tetano-pertosse, viene proposta in libero accesso, dal lunedì al giovedì, presso gli ambulatori SISP, così da garantire il periodo finestra ottimale (dalla 27a alla 36a settimana di gestazione, idealmente intorno alla 28a) non sempre possibile con prenotazione.

Per i soggetti affetti da diabete (sia tipo 1 che tipo 2), dal 2022 è stato avviato un percorso di accesso facilitato mediante collaborazione tra SISP e Diabetologia, per sostenere l'importanza delle vaccinazioni attraverso la raccomandazione dello Specialista e uno specifico canale dedicato.

Tra le varie iniziative del 2022 è stato sperimentato un ambulatorio itinerante vaccinale presso alcune comunità di richiedenti asilo, al fine di implementare la copertura vaccinale nei migranti.

Nel 2022 è stato avviato l'utilizzo della piattaforma PreMal per l'inserimento delle notifiche di malattie infettive e diffuse previste. Si tratta di un portale nazionale che ha sostituito il precedente sistema regionale. I colleghi che hanno partecipato ai corsi regionali e che vantano una maggiore esperienza nel campo, hanno contribuito ad una formazione interna all'utilizzo della piattaforma, volta alla standardizzazione del processo locale di presa in carico e gestione dei casi segnalati.

Delle 483 notifiche pervenute nel corso dell'anno, più della metà risultavano gastroenteriti di varia origine. Altre patologie riportate frequentemente sono state: tubercolosi, infezioni da micobatteri non tubercolari, malattie prevenibili da vaccini oggi obbligatori come parotite e varicella, influenza e morsi di animale [ognuna responsabile di circa il 4-5% del totale delle segnalazioni ricevute].

Il Piano Pandemico e il PanFlu sono coordinati a livello locale da un referente come da indicazioni del Piano Nazionale e Piano Regionale.

Si è sempre mantenuto in attività il sistema di monitoraggio e controllo del rischio di infezione da Legionella, il sistema di sorveglianza dei contatti dei casi di Tubercolosi e l'attività di sorveglianza delle arbovirosi sulla popolazione umana e di competenza veterinaria.

Pur non avendo un centro di riferimento per le Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), l'ASLTO5 è comunque attiva sulla prevenzione primaria e secondaria. A tal riguardo i consultori svolgono importanti attività di prevenzione come screening per la ricerca del virus HPV, counselling alla popolazione adolescente sulla prevenzione delle IST e organizzano numerosi corsi di educazione sessuale nelle scuole, in risposta ad una rilevante richiesta da parte di insegnanti e famiglie. A quest'attività dei consultori si affianca l'attività condotta dal SerD che propone test per la ricerca di HIV, Treponema, HBV, HCV nei soggetti afferenti al servizio. Inoltre, il SerD propone iniziative nei presidi ospedalieri e/o presso centri commerciali del territorio per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sulle IST e offre la possibilità di eseguire test rapidi salivari per l'HIV, in occasione di giornate tematiche di interesse nazionale e locale.

Relativamente alle diagnosi di TB a seguito di screening, considerato che questa ASL non è centro di riferimento per il trattamento della patologia tubercolare, prosegue la collaborazione con l'Ambulatorio Prevenzione e cura della Tubercolosi dell'Ospedale Amedeo di Savoia, cui vengono indirizzati i soggetti con test positivo.

Nel corso del 2022 sono state censite le comunità chiuse, prevalentemente comunità accoglienti migranti, operanti sul territorio, attraverso il coinvolgimento dei Comuni e delle Prefetture di competenza.

## Azioni

### 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso dell’anno 2023 verrà rafforzato l’utilizzo della piattaforma PreMal, da parte del personale incaricato, rispetto all’inserimento delle notifiche di malattia infettive che perverranno al SISP seguendo le disposizioni regionali sulle sorveglianze.

Verrà garantita la partecipazione nel maggior numero di operatori possibile agli eventi formativi organizzati a livello regionale, coinvolgendo anche personale ospedaliero e territoriale ove richiesto.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri, DEA, MMG, PLS

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (PreMal)	Presenza di programma formativo su PreMal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

#### Altre attività di iniziativa locale

Verranno organizzati incontri con gli operatori dei servizi aziendali che più frequentemente pongono diagnosi di malattie infettive, per condividere i protocolli e ottimizzare il processo di segnalazione e sorveglianza.

Verrà proseguito il percorso, già avviato nel 2022, di formazione sul campo e analisi dei casi da parte del personale infermieristico del SISP, individuato per la gestione e sorveglianza delle malattie infettive, al fine di uniformare i processi e favorire il confronto.

È prevista, nel piano formativo aziendale, l’organizzazione di un corso dal titolo “*LEGIONELLA: competenze trasversali e indicazioni per il personale del Dipartimento di Prevenzione*”.

## 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 parteciperà agli incontri regionali previsti per l'aggiornamento, il coordinamento e l'attuazione dei piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive, attraverso i riferimenti tecnici incaricati, individuati a livello aziendale e regionale.

Periodicamente verranno organizzati, con tutti i Servizi coinvolti nel piano locale, incontri interni di monitoraggio per la revisione e l'aggiornamento della check-list, proposta dalla Regione. Tale check-list, strumento utile a stimare l'attuazione delle procedure e la capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza, verrà costantemente aggiornata e risulterà disponibile per il livello regionale.

L'ASLTO5 parteciperà all'esercizio di simulazione previsto, appena ricevute le indicazioni operative.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzione ASL, Direzione Sanitaria Presidi, Laboratorio Analisi, Strutture del Dipartimento di Prevenzione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

### 14.3 Interventi formativi regionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 si impegna a partecipare agli eventi proposti dalla Regione Piemonte con il maggior numero possibile di operatori, coinvolti nelle attività specifiche, al fine di adottare, a livello locale, le indicazioni regionali in modo più efficace.

Inoltre, laddove fosse richiesto, parteciperà all'individuazione di ulteriori bisogni formativi propedeutici alla realizzazione delle attività previste dal programma.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SerD, Medicina dei Viaggi, Infettivologia, Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali



## 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, l'ASLTO5 identificherà e aggiornerà i riferimenti tecnici incaricati della gestione di singoli casi o focolai epidemici di malattie trasmesse da vettori ed il loro monitoraggio. Verrà mantenuto l'attuale sistema di sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario e saranno prontamente recepite e adottate tutte le indicazioni regionali in materia di controllo della diffusione.

### Attori coinvolti e ruolo

SISP, SC Veterinarie, Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Centri IST

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

A causa di un elevato turnover interno degli operatori inseriti nei servizi di gestione delle malattie trasmesse da vettori, verranno progettati percorsi di aggiornamento e percorsi formativi volti a garantire la continuità dei processi in atto e la qualità del servizio.

## 14.5 Interventi di screening in materia di IST

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ai pazienti afferenti ai quattro SerD territoriali, sia per la presa in carico che per il follow-up annuale, verranno offerti esami ematochimici ed infettivologici, quali anti-HIV, anti treponema, anti-HCV e anti-HBV. I SerD erogheranno anche i test salivari e i test rapidi da effettuare su sangue capillare per lo screening dell'HCV come previsto dalla campagna regionale in atto. Garantiranno, inoltre, anche il test HCV al momento della presa in carico di pazienti affetti da gioco d'azzardo patologico (GAP).

Nella celebrazione della giornata mondiale dell'AIDS (1° dicembre) saranno previste iniziative sul territorio, nel corso delle quali sarà possibile ricevere informazioni sulle IST ed effettuare, in forma gratuita e anonima, il test salivare per l'HIV.

Sia nei consultori che allo Spazio Giovani verrà svolta un'attività di counselling sulla prevenzione delle IST rivolta, principalmente, alla popolazione adolescente.

Verrà incrementata l'offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti.

Il SISP continuerà ad offrire la vaccinazione per HPV ai cittadini che, per fascia di età, categoria sanitaria o condizione di rischio, ne hanno diritto, come da indicazioni nazionali e regionali.

### Attori coinvolti e ruolo

Centri IST, Consultori, UU.OO Malattie infettive, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, SISP, Associazioni del territorio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Altre attività di iniziativa locale

I consultori, in collaborazione con i SerD, svolgeranno interventi nelle scuole per la promozione degli stili di vita e prevenzione delle IST con il progetto "Educazione all'affettività ed alla sessualità...insieme si può fare" e con attività di peer-education.

## 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO5, oltre a mantenere le attività già consolidate, parteciperà alle riunioni regionali di progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero.

### Attori coinvolti e ruolo

SISP, Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio analisi, DEA, MMG, PLS, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comuni, Terzo Settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Come già nel 2022, l'ASL TO5 offrirà ambulatori dedicati in tutti i Distretti del territorio per lo screening dell'HCV alla popolazione generale nella coorte dei nati dal 1969 al 1989. Per promuovere l'adesione, il servizio sarà garantito anche in orario pre-serale e il sabato. La chiamata sarà attiva tramite lettera o telefonata, mentre l'accesso al servizio sarà garantito sia con appuntamento che in accesso libero, negli orari dedicati. La comunicazione dell'iniziativa sarà svolta utilizzando i materiali forniti dalla Regione e attraverso incontri con gli operatori sanitari operanti sul territorio, per la diffusione dell'iniziativa.

## 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO5 aderirà alle iniziative proposte dalla regione e diffonderà i materiali eventualmente sviluppati rispetto gli argomenti emergenti sul tema delle vaccinazioni.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, Consulteri, MMG, PLS.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

### Altre attività di iniziativa locale

Verrà consolidato il percorso di promozione delle vaccinazioni raccomandate nella popolazione affetta da diabete, coinvolgendo e formando gli/le Infermiere/i di Famiglia e di Comunità (IFeC) attive sul territorio.

Nel corso dell'anno, saranno progettati altri processi facilitati e dedicati di accesso alle vaccinazioni raccomandate per soggetti fragili, attivando collaborazioni con i servizi specialistici di riferimento. Verranno rendicontate eventuali attività di promozione delle vaccinazioni sul territorio su banca dati Pro.Sa.



## PL15. SCREENING ONCOLOGICI

### Programmazione 2023

#### **Referente del programma 1 (ASL Città di Torino e ASLTO5):**

dott.ssa Livia Giordano

#### **Componenti del gruppo di lavoro Torino:**

dott.ssa Elisa Camussi; dott. Cristiano Piccinelli; dott. Gianluigi Ferrante; dott. Carlo Senore; dott.ssa Paola Armaroli, dott.ssa Alessandra Monzeglio

#### **Componenti del gruppo di lavoro ASLTO5:**

Referente: dott.ssa Grammatico Vittoria Responsabile UVOS ASLTO5

Mail: [grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it](mailto:grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico: 334 15 09 456

Sostituta: dott.ssa Claudia Monticone Dirigente Medico UVOS

con l'istituzione dei seguenti Comitati:

Comitato tecnico screening citologico:

dott.ssa Daniela Aprato (referente ostetriche) - Coordinatrice Ostetrica Distretto Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Cascino Rosalba - CPSO

dott.ssa Castellana Giuseppina – CPSO Consultorio Chieri

dott.ssa Crepaldi Monica – CPSO

dott.ssa Dompè Daniela - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Droghini Fiorenza (referente ginecologi) - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Fantino Miriam - CPSO

dott.ssa Gallia Laura - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Gobbi Alessandra (referente formazione) - CPSO

dott. La Monica Fabio - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Leotta Elena - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Mazzola Simona - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott. Ongari Stefano - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Scapolan Francesca - CPSO

dott.ssa Zanetti Marta – CPSO

Comitato tecnico screening coloretale:

dott.ssa Elisabetta Netti - CPSI UVOS

dott.ssa Caterina Perinetti - CPSI UVOS

dott.ssa Roberta Uccheddu - CPSI UVOS

dott.ssa Claudia Monticone - Dirigente Medico UVOS

dott.ssa Donatella Fusi – Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Fabrizio Manfredotti - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Gabriele Pozzo – Direttore f.f. SC Chirurgia Generale

dott.ssa Rosaria Ricciardi - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Giovanna Di Roma - CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott.ssa Sharon Paonne - CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott. Stefano Rocchietto - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Marcello Cucinelli - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott. Valerio Poggio - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale

dott.ssa Emanuela Concutelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

dott.ssa Paola Acciarelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

dott.ssa Elisa Muscio - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Francesca Formicola - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Rita Guglielmo - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

Comitato tecnico mammografico:

dott. Carlo Eugenio Vaudagna - Dirigente Medico SC Radiologia Diagnostica

dott.ssa Elisa Guasti - Dirigente Medico SC Radiologia Diagnostica

dott.ssa Maria Cammarata - TSRM - SC Radiologia Diagnostica

dott. Fabio Marengo - Dirigente Medico SC Ostetricia e Ginecologia

dott.ssa Francesca Pietribiasi - Direttore SC Anatomia Istologia Patologica E Citodiagnostica

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1)  Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	
SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi

	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	organizzati
SPECIFIC O	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFIC O	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**



		<p><b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFIC O	<p><b>PL15_OS04</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p><b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>
SPECIFIC O	<p><b>PL15_OS05</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening</p>	<p><b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina</p>	80%	80%	<p>15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età</p>
		<p><b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale</p>	100%	100%	
SPECIFIC O	<p><b>PL15_OS07</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile</p>	<p><b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	60%	60%	

	dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFIC O	<b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFIC O	<b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening, attivo in Regione Piemonte, per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASLTO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano di Torino). I tre programmi di screening oncologico previsti a livello regionale vedono la completa loro implementazione a livello locale.

I test che fanno parte del programma sono i seguenti:

- Mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella con periodismo annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni, e biennale dai 50 ai 75 anni;
- Test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) o il Pap test, in base all'età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- Ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale per lo screening del tumore del colon-retto, con progressiva estensione alla fascia di età 50-74 anni.

Dopo il marcato rallentamento delle attività di invito ed esami sperimentatosi per tutti e tre i programmi di screening nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'attività è progressivamente ripresa, con un graduale recupero del ritardo accumulato nel corso del biennio 2021-2022, anche grazie all'attivazione di attività aggiuntive. La ripresa dell'attività post-pandemica è stata, tuttavia, caratterizzata da una diffusa riduzione della partecipazione allo screening della popolazione eleggibile.

Pertanto, durante il 2023, per la realtà Torinese, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e da esami per i tre programmi di screening regionali. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione nella popolazione bersaglio, e specialmente tra i gruppi più fragili.

Nell'ambito delle attività sono inoltre previste le seguenti azioni specifiche:

- Supporto attivo e rinforzo su scala locale al lancio della nuova campagna informativa regionale di Prevenzione Serena per cittadini e operatori;
- Partecipazione alle iniziative di formazione degli operatori coinvolti nello screening e dei Medici di Medicina Generale;
- Continuazione e mantenimento delle attività di controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale;
- Potenziamento degli interventi rivolti all'inclusione nei programmi di screening della popolazione straniera e dei gruppi fragili eleggibili allo screening per età.

Inoltre, nel corso del 2023 si procederà alla variazione di protocollo per lo screening del tumore del colon-retto, con transizione alla sola ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale come test di screening. Al contempo, sarà possibile procedere alla graduale estensione dell'età di screening con l'obiettivo di coprire entro il 2029 l'intera popolazione eleggibile (50-74 anni). A tale proposito, si inizierà nell'anno corrente con la progressiva estensione dell'invito verso le classi di età più giovani (50-58 anni).

## Azioni

### 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma. Le ASL dovranno recepire le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

#### Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, a livello locale verranno identificati i bisogni formativi degli operatori coinvolti nei tre programmi di screening oncologico attraverso un'indagine conoscitiva che coinvolgerà i Referenti dei vari settori coinvolti (ostetriche, radiologi, tecnici di radiologia, patologi, endoscopisti, infermieri...). Fondamentale sarà il supporto che tale indagine potrà offrire nella pianificazione dell'offerta formativa in modo coerente e modellato sulle esigenze dei vari professionisti.

Particolare attenzione verrà posta ai giudizi di gradimento espressi dai partecipanti in seguito alla partecipazione agli eventi formativi per poterne trarre elementi utili per una progettazione più efficace ed incisiva.

I Referenti del Programma parteciperanno attivamente al gruppo Formazione, interno al Coordinamento Regionale di Screening, al fine di promuovere iniziative congiunte a livello Regionale.

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

### Altre attività di iniziativa locale

Oltre alle attività locali mirate alla promozione della partecipazione ai tre programmi di screening, per l'intero Programma a partire dai primi mesi del 2023 si è tornati alla modalità di invito con appuntamento prefissato (associata a una maggiore partecipazione, rispetto alla lettera senza appuntamento con necessità di contatto telefonico adottata durante il periodo pandemico).

Per quanto riguarda lo screening del tumore del colon-retto, durante il 2023, si procederà alla completa implementazione (sull'intero territorio regionale) della Farmacia dei Servizi, con possibilità di ritiro e riconsegna del kit di screening in tutte le farmacie del territorio. Si auspica un aumento della partecipazione della popolazione eleggibile in conseguenza di questo ampliamento del servizio.

### 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

### Altre attività di iniziativa locale

I Referenti del programma concorrono ai corsi di formazione dei medici in formazione specialistica in Medicina Generale, tramite un apposito modulo formativo dedicato agli screening oncologici. Gli studenti interessati possono, inoltre, effettuare parte del loro tirocinio presso l'Epidemiologia Screening (CPO) e l'UVOS dell'ASL Città di Torino.

L'ASLTO5 organizza:

- 4 incontri di formazione per i medici di base e i professionisti ospedalieri nell'arco del 2023;
- a marzo 2023 incontro formativo con equipe di MMG di Moncalieri;
- a marzo 2023 incontro con la popolazione di Moncalieri, con il patrocinio del comune, e con le associazioni dei pazienti per promuovere prevenzione primaria e secondaria ed il Codice Europeo contro il cancro.

## 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

### Altre attività di iniziativa locale

È in corso presso la Senologia di Screening dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede di Torino (AOU) lo studio MISS, finanziato dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di individuare il migliore intervallo di screening per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni. Come parte della sperimentazione, saranno invitate attraverso l'invio di lettere con appuntamento prefissato le donne di 45-46 anni.

Nella stessa sede, è attivo lo studio MyPeBS rivolto alle donne di età compresa tra 45 e 69 anni con l'obiettivo di valutare l'efficacia di uno screening mammografico basato sul rischio individuale che ogni donna ha di sviluppare un tumore mammario. Le donne reclutate continueranno a essere invitate, fino alla conclusione dello studio, con appuntamento prefissato anche nella fascia di età 70-74 anni.



## 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Modifiche all'applicativo gestionale screening	Effettuazione modifiche all'applicativo gestionale screening	Gestionale modificato entro il 31/12/2023	----	CPO e CSI

### Altre attività di iniziativa locale

La nuova campagna informativa di Prevenzione Serena (avvio stimato per ottobre 2023) illustra la modifica del protocollo per lo screening del tumore della cervice uterina in base allo stato vaccinale.

## **15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

## 15.7 Estensione dell’offerta di screening per il tumore colo rettale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

### Altre attività di iniziativa locale

La transizione al nuovo protocollo di screening avverrà in maniera a graduale a partire dal 2023, per raggiungere il completamento dell’offerta di screening dal 2029. In particolare, durante il primo semestre del 2023, si prevede il proseguimento dell’attività residua di retto-sigmoidoscopia per tutte le coorti dei 58enni precedentemente invitate in quel percorso. A partire dai primi mesi dell’anno, si procederà con la graduale estensione dell’invito a screening delle nuove coorti di nascita tra i 50 e 58 anni. L’estensione dell’invito biennale fino ai 74 anni di età è prevista a partire dal 2025, dando priorità di invito agli assistiti nella fascia di età 70-74 anni non coperti da una precedente retto-sigmoidoscopia e non aderenti ad alcun invito a FIT negli ultimi 5 anni. L’attività di invito andrà dunque a regime per tutti gli assistiti fino ai 74 anni (non più solo i non aderenti) a partire dal 2029.

## 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell’ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

I programmi aderiranno alle proposte per l’integrazione dell’offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	---	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	----	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

### Altre attività di iniziativa locale

Al fine di integrare prevenzione primaria e secondaria dei tumori, l’Epidemiologia e Screening (CPO) partecipa a un progetto (BUMPER), finanziato dalla Commissione Europea, per la creazione di un’applicazione mobile per la disseminazione delle raccomandazioni del Codice Europeo contro il Cancro tra la popolazione generale e sotto-gruppi specifici.

L’ASLTO5 continua la partecipazione al progetto di screening per sconfiggere l’epatite C.

A tale scopo offrirà ambulatori dedicati in tutti i Distretti del territorio per lo screening dell’HCV alla popolazione generale nella coorte dei nati dal 1969 al 1989. Il servizio sarà garantito anche in orario pre-serale e nei giorni prefestivi (il sabato) per promuovere l’adesione. La chiamata è attiva tramite lettera o telefonata, l’accesso al servizio è garantito sia con appuntamento che in accesso libero negli orari dedicati. La comunicazione dell’iniziativa è svolta utilizzando i materiali forniti dalla regione e attraverso incontri con gli operatori sanitari territoriali per la diffusione dell’iniziativa. I materiali si possono trovare anche sul sito aziendale.

Inoltre l’ASLTO5 promuove la salute anche attraverso progetti con le associazioni delle pazienti operate al seno, rafforza le convenzioni con le associazioni VITA e DONNATEA e progetta intrecci con l’associazione ANDOS di Carmagnola.

## 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno sviluppate collaborazioni con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali. Laddove possibile, saranno avviati progetti congiunti con i soggetti individuati, mirati a incrementare l'adesione allo screening nelle fasce di popolazione più svantaggiate.

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

\* L'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.

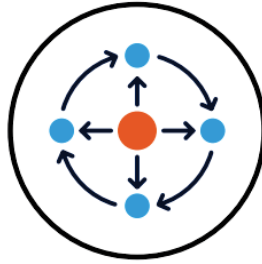
### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2023	----	CPO

### Altre attività di iniziativa locale

L'emergenza pandemica e la successiva graduale ripartenza hanno costretto i programmi di screening a rimodulare il loro assetto organizzativo al fine di gestire gli inviti e gli esami durante l'emergenza. In questo senso, particolare attenzione è stata posta nel mantenere viva la collaborazione con le associazioni di volontariato attive nel territorio al fine di offrire un supporto continuativo per le donne straniere anche durante questo periodo.



## PL16. GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

### Programmazione 2023

#### Referente del programma:

dott.ssa Margherita Gulino – Direttore del dipartimento di Prevenzione– Coordinatrice del Gruppo di Progetto del “Piano Locale della Prevenzione”

Mail: [gulino.margherita@aslto5.piemonte.it](mailto:gulino.margherita@aslto5.piemonte.it)

Recapito telefonico 011 94 29 46 56

#### Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott.ssa Antonietta De Clemente - RePES e Referente Pro.Sa. - Dipartimento di Prevenzione

dott. Massimiliano Bassoli – TPALL – Responsabile Area Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott. Renato Bellini – TPALL - Referente per l’implementazione del Piano Locale di Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Carmela Di Mari - dirigente medico SIAN, Referente aziendale OKkio alla salute e HBSC

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Angela Della Torre – ass. amm.vo, progettista formazione Centro di Formazione Aziendale;

sig.ra Maria Fantasia – coad. Amm.vo - Direzione del dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – ass. amm.vo -Direzione del dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Elena Gelormino - Responsabile SSD “Vigilanza” Referente per la funzione di Epidemiologia, responsabile aziendale per la Sorveglianza PASSI e PASSI D’ARGENTO

dott.ssa Maura Luisa Luchetti, Dirigente medico veterinario, Referente Buone Pratiche – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Morena Stroschia - dirigente medico SISP, Referente aziendale Ambiente e salute e Referente Equità

sig.ra Alessandra Brezzo – coll. amm.vo prof. con funzione di segreteria del Piano Locale della Prevenzione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Analisi di contesto locale

Prima di procedere all'analisi del contesto locale in riferimento al programma *governance*, si vuole sottolineare come le attività di supporto trasversale vengono sempre di più considerate fondamentali dal PNP per tutti i programmi, soprattutto per obiettivi di **intersettorialità, formazione, comunicazione e equità**.

Come già riportato lo scorso anno, il PNP 2020-2025 basa le azioni quanto più possibile su prove di efficacia e sulla misura dei risultati avvalendosi dell'Evidence-Based-Prevention (EBP), anche per tutte le funzioni attribuibili alla *governance* quali pianificazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione, empowerment, advocacy, ecc. Va considerata quindi l'efficienza organizzativa dei servizi e dei programmi anche attraverso la collaborazione con i gruppi di coordinamento regionali.

A livello locale, in ASLTO5, questa impostazione per quanto ancora innovativa, con una pianificazione coordinata condivisa e partecipata per favorire il raggiungimento dei risultati di salute, sta crescendo sempre di più insieme alla consapevolezza che la *governance* della prevenzione è un elemento strategico e fondamentale per le scelte di policy e di programmazione degli interventi fondandosi sull'integrazione dei servizi.

Per i motivi sopra espressi, l'attività di *governance*, finalizzata a dare impulso e sostegno ai vari gruppi di programma, è cresciuta nelle sue funzioni, anche con la **creazione** e la **pianificazione di strumenti** che possono facilitare le attività di tutto il gruppo del PLP.

L'anno 2023 è iniziato con la consapevolezza di aver avviato, sulle basi di cui sopra, un percorso con prospettive più ampie per il futuro della prevenzione sul nostro territorio.

Facendo un'analisi dettagliata dei pilastri fondamentali che guidano il PRP 2020-2025, a livello locale possiamo descrivere quanto segue.

L'ASLTO5 sta promuovendo il lavoro di rete e le iniziative di advocacy per rafforzare sinergie e progettualità comuni, portando iniziative di promozione della salute e cercando di rendere più forte l'**intersettorialità** su più fronti:

- con le Amministrazioni Locali, coinvolgendole anche su progetti riguardanti la promozione della salute nelle città attraverso iniziative inerenti all'attività fisica e la mobilità sostenibile;
- con l'interazione con il piano della cronicità attraverso la costruzione dei PSDTA e la condivisione dei dati epidemiologici provenienti dalle sorveglianze.
- Proseguiranno inoltre le attività previste dall'adesione al manifesto del progetto "Cities Changing Diabetes".
- Per quanto riguarda il mondo scolastico proseguiranno le attività previste nel protocollo d'intesa tra ASLTO5 e la Rete SHE locale.

Gli operatori che si occupano dell'implementazione del PLP, lo scorso anno hanno aderito alla **formazione** sia a livello regionale che locale. Queste iniziative erano sia trasversali a tutti i programmi che specifiche per settori, e sono state propedeutiche all'acquisizione delle competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti, con la prospettiva di coinvolgere altri operatori attraverso una formazione a cascata e la progettazione di nuovi percorsi.

La **comunicazione** delle iniziative promosse dalla Regione vengono diffuse a livello locale, in coerenza con le linee guida del PRP 2020-2025. Per quanto riguarda la strategia locale, l'ASLTO5 continua il suo lavoro di crescita nella divulgazione, adottando il Piano di Comunicazione regionale.

Per quanto riguarda l'obiettivo dell'**equità**, in *partnership* con l'ASL Città di Torino, è stato costruito il progetto "*Piazza Bengasi e dintorni: un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria*



*per la salute collettiva”* che si pone la finalità di co-progettare con gli *stakeholders* locali la rigenerazione di un’area particolarmente svantaggiata dal punto di vista socio-economico al confine tra le due amministrazioni ASL.

Le sorveglianze svolte nel 2022 hanno permesso di evidenziare alcune situazioni territoriali specifiche, tra cui l’area di Piazza Bengasi, dove si evidenziano particolari vulnerabilità sociali e bisogni di salute trasversali agli ambiti di competenza dei diversi programmi del PLP; per quanto riguarda gli incidenti stradali e domestici invece si è individuata come area particolarmente a rischio l’area collinare dell’astigiano, sulla base di queste valutazioni nel 2023 si realizzeranno diverse attività di promozione della salute nelle aree sopra individuate.

È stato fatto un investimento importante nell’individuazione delle risorse di personale dipendente dedicato, sostenendolo con una formazione e un affiancamento operativo per potenziare la sorveglianza PASSI e porre le basi per riattivare la sorveglianza PASSI d’ARGENTO.

Nel 2022 è stato realizzato un progetto interno di agevolazione per il costante monitoraggio degli obiettivi di programma e di processo individuati nei rispettivi piani e nelle sotto azioni. Successivamente è stato recepito lo strumento di monitoraggio regionale che ha portato a considerare la possibilità di sviluppo all’interno della governance locale. Si proseguirà nell’adozione di strumenti adeguati al monitoraggio e la governance del PLP.

Il sistema informativo Pro.Sa. sarà mantenuto attivo, implementando il caricamento di ulteriori progetti e di interventi attuati, secondo le priorità regionali di rendicontazione previste.

## Azioni

### 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Gruppo Governance effettuerà le azioni di coordinamento necessarie per far sì che la comunicazione a livello locale rispetti le indicazioni regionali, in particolare si:

- manterrà l'attenzione sull'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020- 2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- pubblicherà gli strumenti proposti a livello regionale sui siti aziendali e le utilizzerà nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- manterrà e consoliderà il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.
- aggiornerà il Piano di comunicazione locale con la Redazione di un Piano Editoriale (Calendario) a seguito di in linea anche con quello regionale per le giornate di sensibilizzazione sui temi di principale interesse mantenendo l'immagine comunicativa in maniera coordinata con il PRP 2020 – 2025. Implementazione della comunicazione attraverso il sito delle giornate individuate a calendario
- svolgerà una pianificazione strategica per continuare a rafforzare la comunicazione favorendo l'intersectorialità tra i programmi, con le Amministrazioni e le Scuole locali per rendere più forte il lavoro in rete e le sinergie.
- avvierà la progettazione di un sistema strategico di cartelle condivise nella share di rete locale che permetta al gruppo Governance di favorire la comunicazione interna tra i vari componenti del gruppo di progetto PLP e la condivisione dei progetti svolti dai vari programmi al fine di favorire la trasversalità.

#### Attori coinvolti e ruolo

Ufficio comunicazione, formazione e qualità dell'ASL TO5, gruppo di progetto PLP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Qualora prevista l'attuazione locale dell'azione equity-oriented, questa verrà garantita dal rispettivo programma del PLP.

L'attenzione ai determinanti socioeconomici di salute, è stata riconosciuta a livello aziendale dall'approvazione del progetto condiviso con ASL Città di Torino *“Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”*, attraverso cui verranno coinvolti gli *stakeholder* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali.

In questo ambito, proseguirà l'interlocuzione con la Città di Moncalieri, quinta città del Piemonte per numero di abitanti, con cui sperimentare un approccio preventivo fondato, più che sulla prescrizione, sulla coprogettazione, insieme ai settori extrasanitari, di piani di intervento strutturali e sociali sui quartieri più deprivati, secondo la strategia *“Salute in tutte le politiche”*, raccomandata dall'OMS già a partire dalla conferenza di Alma Ata del 1978.

L'ASLTO5 garantirà la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale con anche il contributo organizzativo.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Governance ASLTO5,

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 ha individuato un gruppo di operatori dipendenti dedicati alla conduzione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'ARGENTO. Nel corso del 2023 verrà garantito il numero di interviste richiesto dal livello regionale, pari a:

- 275 interviste PASSI
- 200 interviste PASSI d'Argento.

Sarà garantita la partecipazione del personale afferente al gruppo PASSI e PASSI d'Argento ai momenti di raccordo previsti dal livello regionale, nonché alla formazione offerta dal livello regionale e nazionale.

Si promuoveranno i risultati della due sorveglianze tra gli operatori ASL, con l'obiettivo di utilizzare gli esiti delle indagini di popolazione per programmare adeguatamente le attività di prevenzione e assistenza sanitaria.

Nel 2022 sono state svolte la Sorveglianza *Health Behaviour School Children (HBSC)* sui comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare: 11, 13, 15 e 17 anni e lo studio *“Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia”*.

La regione ha reso disponibili i materiali utili sui risultati della sorveglianza (schede tematiche, report, etc), gli stessi verranno divulgati principalmente attraverso il sito istituzionale ed in occasione di interventi di comunicazione specifici.

Nel 2023 in riferimento alla sorveglianza “OKkio alla salute” sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), gli operatori sanitari individuati, nel mese di marzo, parteciperanno alla riunione preliminare a livello regionale per l'avvio della sorveglianza e procederanno a raccogliere e caricare i dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Come dà indicazioni regionali le classi da campionare saranno 23 per un numero totale di alunni/e previsti di circa 500.

Inoltre, nel corso dell'anno sarà svolto un corso preparatorio alla sorveglianza per gli insegnanti delle scuole campionate, in questa occasione verrà presentato e illustrato il materiale informativo tra cui le 9 schede informative tematiche “la salute si costruisce da piccoli”.

Per quanto riguarda la Sorveglianza 0-2 del 2022 si utilizzeranno i risultati per programmare interventi mirati nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione per la fascia d'età 0-2 anni.

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

### Altre attività di iniziativa locale

Sarà, inoltre, avviata la progettazione di un “vademecum” su orari e modalità di accesso ai Servizi di prevenzione aziendale che possa costituire uno strumento di offerta “opportunistica” da promuovere tra le persone intervistate.

## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Considerata la validità dello strumento informatico creato nel 2022 per la supervisione del raggiungimento degli indicatori previsti a livello locale, sarà implementato il processo di monitoraggio e valutazione del PLP in linea con il cruscotto regionale, attraverso:

1. Relazioni di aggiornamento periodiche degli indicatori degli obiettivi di programma e di processo, evidenziando gli obiettivi raggiunti e le criticità osservate, con le strategie necessarie per contrastarle, da parte del Coordinatore del PLP utili per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e fornire un feedback alla Direzione Generale Aziendale.
2. Un cruscotto di monitoraggio e rendicontazione suddiviso per indicatori certificativi e indicatori non certificativi. Tale strumento sarà strutturato come strumento informatico condiviso con i referenti di programma, attraverso un percorso formativo, dove si potranno registrare gli obiettivi raggiunti e le criticità incontrate. Il Coordinatore del PLP supportato dal gruppo Governance sarà responsabile della supervisione di tale processo e delle azioni correttive conseguenti.
3. Il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo Pro.Sa. La piattaforma verrà alimentata attraverso il caricamento di ulteriori progetti e di interventi attuati, secondo le priorità regionali di rendicontazione previste per tale strumento (setting scuola, lavoro e comunità). Il referente Pro.Sa. parteciperà agli interventi formativi organizzati dalla Regione.
4. La rendicontazione delle azioni previste nei vari Programmi del PLP attraverso la relazione annuale nei tempi previsti.
5. La progettazione e l'avvio di un sistema strategico di cartelle condivise nella share di rete locale che permetta al gruppo Governance di supportare i vari componenti del gruppo di progetto PLP durante la fase di programmazione e rendicontazione del PLP ed inoltre di monitorare costantemente l'evoluzione delle azioni dei vari programmi e quindi il raggiungimento degli obiettivi regionali.

### Attori coinvolti e ruolo

Il Gruppo di coordinamento del PLP - referente Pro.Sa. - centro di formazione aziendale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

### Altre attività di iniziativa locale

Nel 2023 il gruppo di governace del PLP realizzerà un percorso formativo destinato trasversalmente ai componenti del gruppo di progetto PLP, per accrescere le competenze necessarie alla programmazione, rendicontazione e monitoraggio dei vari programmi del PLP.

Si ringrazia per aver contribuito alla stesura della programmazione:

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PP1 “Scuole che promuovono Salute”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PP2 “Comunità Attive”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del programma PP4 “Dipendenze”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PP5 “Sicurezza negli Ambienti di Vita”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PP6 “Piano mirato di prevenzione”, del Programma PP7 “Prevenzione in edilizia e agricoltura”, del Programma PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del PP9 “Ambiente, clima e salute”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma del Programma PP10 “Misure per il contrasto dell’antimicrobico-resistenza”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PL11 “Primi 1000 giorni”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PL12 “Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità”

IL Referente e il Gruppo di lavoro del Programma del Programma PL13 “Alimenti e salute”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PL14 “Prevenzione delle malattie infettive”

Il Referente e il Gruppo di lavoro del Programma PL15 “Screening oncologici”

Il Gruppo di lavoro del PL 16 “Governance del Piano Locale di Prevenzione”

La Coordinatrice  
del Gruppo di Progetto del “Piano Locale della Prevenzione”  
Dott.ssa Margherita Gulino